## *Comune di CORTONA*
## *AREA DI RISCHIO – 1- ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE*

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONE |
| 1.1 | Definizione del fabbisogno del personale | **Input:**<br>1) Richiesta del servizio personale di attivazione del procedimento;<br>**attività:**<br>1) Ricognizione a cura dei Dirigenti delle necessità di risorse umane<br>2) Valutazione dei vincoli normativi e delle possibilità di reclutamento<br>**Output:**<br>1) Programmazione delle assunzioni | Tutti i Settori | Incoerenza con le reali necessità, al fine di favorire particolari soggetti | 1)Rispetto della normativa vigente<br>2) Corretta gestione amministrativa del processo<br>3)Convocazione conferenza dei dirigenti al fine di garantire la collegialità delle decisioni | Dirigente del Settore Contabile -Ufficio personale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Il processo ha valenza di carattere generale e difficilmente influenzabile da interessi di carattere personale. |
| 1.2 | Assunzione di personale mediante concorso pubblico | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio;<br>**Attività:**<br>1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto<br>2) Bando di concorso<br>3) Nomina della Commissione<br>4) Valutazione delle prove<br>**Output:**<br>1) Assunzione | Settore Contabile – Ufficio personale | Richiesta di requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire, al fine di favorire un particolare soggetto<br>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. | 1)Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente<br>2) Riduzione discrezionalità decisore | Dirigente del Settore Contabile – Ufficio personale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONE |
| 1.3 | Assunzione di personale mediante concorso pubblico | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio;<br>**Attività:**<br>1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto<br>2) Bando di concorso<br>3) Nomina della Commissione<br>4) Esperimento prove<br>5) Valutazione delle prove<br>**Output:**<br>1) Assunzione | Settore Contabile–Ufficio personale | Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; Disomogeneità nella valutazione delle prove, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari.<br>. | 1)Prova orale aperta al pubblico<br>2)Predefinizione e pubblicazione dei criteri di valutazione delle prove | Dirigente del Settore Contabile – Ufficio personale e Commissione Giudicatrice | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri |
| 1.4 | Assunzione di personale mediante mobilità esterna | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio;<br>**Attività:**<br>1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto<br>2) Avviso di mobilità<br>3) Nomina della Commissione<br>4) Valutazione del candidato<br>**Output:**<br>1) Assunzione | Settore Contabile–Ufficio personale | Precostituzione dei requisiti in funzione dei titoli già in possesso del candidato | 1)Includere nella commissione valutatrice componenti esterni al settore o all'ente | Dirigente del Settore Contabile – Ufficio personale e Commissione Giudicatrice | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri |
| 1.5 | Assunzione di personale mediante mobilità esterna | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio;<br>**Attività:**<br>1) Definizione dei requisiti richiesti per la copertura del posto<br>2) Avviso di mobilità<br>3) Nomina della Commissione<br>4) Valutazione del candidato<br>**Output:**<br>1) Assunzione | Settore Contabile–Ufficio personale | Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari | 1)Colloquio aperto al pubblico<br>2)Predefinizione e pubblicazione dei criteri di valutazione delle prove | Dirigente del Settore Contabile – Ufficio personale e Commissione Giudicatrice | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri |
| 1.6 | Progressioni di carriera PEO | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio;<br>**Attività:**<br>1) Definizione dei requisiti per la progressione<br>2) Avviso di progressione<br>3) Nomina della Commissione<br>4) Valutazione dei candidati<br>**Output:**<br>1) Attribuzione della progressione | Settore Contabile–Ufficio personale | Precostituzione dei requisiti al fine di favorire un particolare candidato Progressioni economiche orizzontali accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; | 1)Previa definizione di criteri di selezione e percentuale degli ammessi alla progressioni | Delegazione trattante di parte pubblica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONE |
| 1.7 | Progressioni di carriera PEO | **Input:**<br>1) Definizione dei requisiti per la progressione<br>**attività:**<br>1) Avviso di progressione<br>2) Nomina della Commissione<br>3) Valutazione dei candidati<br>**Output:**<br>1) Attribuzione della progressione | Settore Contabile–Ufficio personale | Disomogeneità nella valutazione dei candidati, al fine di favorire un particolare soggetto<br>Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari | 1)Commissione di valutazione concorrenti formata da tutti i Dirigenti | Tutti i Dirigenti | Dalla data di approvazione del PTPC | M | Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo<br>La composizione della Commissione assicura la collegialità delle valutazioni quale fattore di controllo reciproco |
| 1.8 | Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato) | **Input:**<br>1) definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione<br>**attività:**<br>1)analisi dei risultati<br>**Output**:<br>1)graduazione e quantificazione dei premi | Settore Contabile–Ufficio personale | Selezione "pilotata" per interesse personale di uno o più commissari | 1)Previa definizione di criteri di selezione | Tutti i Dirigenti | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Ridotta discrezionalità e predeterminazione dei criteri nel Contratto Decentrato Integrativo |
| 1.9 | Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc. | **Input**:<br>1)iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato<br>**attività**:<br>1)istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)provvedimento di concessione / diniego | Settore Contabile–Ufficio personale | violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità personali | 1)Rispetto del CCNL e delle circolari applicative interne | Tutti i Dirigenti | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si tratta di procedimento interno all'ente Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso. |
| 1.10 | Relazioni sindacali (informazione, ecc.) | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio / domanda di parte<br>**attività:**<br>1))informazione, svolgimento degli incontri, relazioni<br>**Output:**<br>1)verbale | Settore Contabile–Ufficio personale | violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità | 1)Rispetto del CCNL e del Dlgs 165/2001 | Delegazione parte pubblica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si tratta di procedimento interno all'ente. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso. |
| 1.11 | Contrattazione decentrata integrativa | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio / domanda di parte<br>**attività**:<br>1)contrattazione<br>**Output**:<br>1)contratto | Settore Contabile–Ufficio personale | violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità personali | 1)Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". | Delegazione parte pubblica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi rispetto all'applicazione del CCNL. Si tratta di procedimento di carattere generale interno all'ente. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-). |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONE |
| 1.12 | Accesso del personale dipendente alla formazione | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br>**Attività**:<br>2)affidamento diretto/acquisto<br>**Output:**<br>3)erogazione della formazione | Settore Personale e Settore Segreteria Generale (quest'ultimo in materia di prevenzione della corruzione) | violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità | 1)Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". | Dirigente del Settore Contabile – Ufficio personale e RPCT per la formazione in materia di anticorruzione | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B - | Si tratta di procedimento di carattere generale interno all'ente. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-). |

## ALLEGATO A – AREA DI AREA DI RISCHIO – 1- ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale comunale relativamente ai contatti con i candidati:

1. Non è ammesso né ai candidati né ai dipendenti dell'ente coinvolti nella procedura incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura selettiva o di concorso.
2. In fase di espletamento della procedura i componenti delle commissioni possono interloquire con i candidati solo nell'ufficio di cui sono titolari e solo per assolvere alle procedure di accesso. Gli incontri riservati fuori dalla sede dell'ente sono vietati.
3. Le informazioni ed i chiarimenti interpretativi anche a richiesta di parte devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito web dell'ente.
4. È ammesso interloquire mediante e-mail-pec - telefono dell'ente - direttamente con i candidati solo per fornire spiegazioni ed informazioni dovute ai fini dell'esercizio del diritto di accesso degli interessati.
5. I candidati devono astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti ed ai componenti la commissione esaminatrice incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro. Questo rischio è presente nelle successive fasi procedurali sino alla pubblicazione della graduatoria

## *Comune di CORTONA*

## *AREA DI RISCHIO – 2 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO*

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 2.1 | Scelta del patrocinatore | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>1) Incarico patrocinio legale per rappresentanza e costituzione in giudizio<br>Scelta preferenziale attraverso piattaforme telematiche.<br>**Output:**<br>1) affidamento incarico | Tutti i settori coinvolti | violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità personali | 1)Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".<br>2) Le deliberazioni di Giunta ed i conseguenti provvedimenti di affidamento di incarichi di patrocinio legale sono assunte su istanza del Settore interessato, che è tenuto a richiedere un atto di indirizzo della Giunta Comunale in tal senso, dietro presentazione di una relazione a firma del Dirigente competente, ove lo stesso è chiamato ad esprimere la motivata valutazione sulla necessità dell'affidamento dell'incarico legale | Responsabili dei Settori coinvolti | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Tale principio risulta temperato dalla pronuncia della Corte di giustizia Europea con sentenza del l6 giugno 2019 nella causa C-264/18, che ha stabilito che gli incarichi legali sono esclusi dalla normativa appaltistica generale – ai sensi dell'art. 10, lettera d), I e II) della direttiva 24/2014, corrispondente alle ipotesi dell'articolo 17 d) del codice dei contratti pubblici – perché le relative prestazioni possono essere rese "solo nell'ambito di un rapporto *intuitu personae* tra l'avvocato e il suo cliente, caratterizzato dalla massima riservatezza". La Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale Lazio, con la sentenza 8 giugno 2021, n. 509, in tema di responsabilità amministrativa, ha stabilito che il conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio di un ente pubblico ad avvocati del libero foro non richiede la previa espletazione di procedure selettive, fermo restando il doveroso rispetto dei principi generali di trasparenza, ragionevolezza ed economicità<br><br>Rischio Medio |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2..<br>2 | Gestione contenzioso | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>1) controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva all'organo amministrativo di vertice,<br><br>**Output:**<br>1) Monitoraggio delle tempistiche procedurali | Tutti i settori coinvolti con particolare riferimento alla Segreteria Generale | 1) Mancata attenzione agli sviluppi del contenzioso senza prontamente far fronte alle esigenze procedurali<br>2) Mancato monitoraggio delle tempistiche al fine di evitare decadenze riguardo soprattutto ad eventuali impugnazioni in secondo grado o relativamente ai termini di esecuzione di decisioni e/o sentenze<br>3) violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità | 1) Puntuale controllo e monitoraggio delle fasi del contenzioso in essere, anche mediante comunicazione tempestiva all'organo amministrativo di vertice, degli sviluppi delle varie cause esistenti<br>2) Attenzione alle tempistiche procedurali onde evitare decadenze riguardo a eventuali impugnazioni in secondo grado o relativamente ai termini di esecuzione di decisioni e/o sentenze<br>3)Applicazione Linee Giuda Anac n. 12 | Dirigente Segreteria Generale e tutti i Dirigenti coinvolti | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | La gestione del contenzioso, dati gli interessi economici che attiva, può celare comportamenti scorretti a favore della Controparte. Rischio Alto |
| 2..<br>3 | Supporto giuridico e pareri legali | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>2)istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere<br><br>**Output:**<br>3) decisione | Tutti i settori coinvolti | 1) violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità | 1)Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".<br>2) Le deliberazioni di Giunta ed i conseguenti provvedimenti di affidamento di incarichi di consulenza legale sono assunte su istanza del Settore interessato, che è tenuto a richiedere un atto di indirizzo della Giunta Comunale in tal senso, dietro presentazione di una relazione a firma del Dirigente competente, ove lo stesso è chiamato ad esprimere la motivata valutazione sulla necessità dell'affidamento dell'incarico legale | Responsabili dei Settori coinvolti | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri o a favore di taluni Operatori Economici o Soggetti privati. Rischio Medio |
| 2.4 | Gestione procedimenti di segnalazione e reclamo | **Input:**<br><br>iniziativa di parte: reclamo o segnalazione<br><br>**Attività:**<br>esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo<br><br>**Output:**<br>risposta | Tutti i settori coinvolti | violazione delle norme per interesse di parte | 1)Registro presso URP e con sollecito ai Responsabili in caso di mancata risposta entro 15 giorni<br>2)Istituzione registro accessi documentali, civico, civico generalizzato | Responsabili dei Settori coinvolti | Misure di trattamento del rischio da attivare nel corso dell'anno 2023 | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Moderato. |

# *Comune di CORTONA*

# *AREA DI RISCHIO – 3 CONTRATTI PUBBLICI*

**NB) per tutte le mappature dei processi a rischio che seguono, si applicano le misure previste nella Tabella B) del presente documento;**

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3..1 | Programmazione dei fabbisogni dell'ente ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 36/2023 | **Input:**<br><br>1) iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1) Analisi preliminare dei fabbisogni dell'ente<br><br>**Output:**<br><br>1) proposta di programmazione *ex* art. 37 del d.lgs. 36/2023 | Tutti i Settori | 1) Mancata o ritardata programmazione dei fabbisogni al fine di agevolare soggetti particolari, che altrimenti non sarebbero affidatari dei lavori o delle forniture.<br><br>2) Programmazione non rispondente<br><br>ai criteri di efficienza/efficacia/economicità<br><br>3) Ritardata pubblicazione prevista dall'art 37 d.lgs. 36/2023 in ***Amministrazione Trasparente*** e sul sito Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell' Osservatorio | 1) Regolare rilevazione e comunicazione dei fabbisogni inseriti nel DUP<br><br>2) Attuazione dell'art. 37 del d.lgs. 36/2023<br><br>3) rispetto dei tempi di pubblicazione | Responsabile dei Settori e RPCT | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto **Moderato** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.2 | Definizione dell'oggetto dell'affidamento | **Input:**<br><br>1) Iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1) Redazione di uno studio di fattibilità o progetto preliminare, nel caso di lavori<br><br>**Output:**<br>1) Individuazione delle specifiche tecniche dei lavori, delle forniture e dei beni | Tutti i RUP dei Settori | 1) Definizione delle specifiche tecniche eccessivamente dettagliata, o troppo generica.<br><br>2) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.<br><br>3) Confezionamento funzionale a caratteristiche di un precostituito operatore economico. | 1) Obbligo di motivazione nel caso di specifiche tecniche eccessivamente dettagliate o troppo generiche | RUP di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.<br><br>Rischio: **Altissimo** |
| 3.3 | Individuazione dei requisiti di accesso alla procedura di affidamento | **Input:**<br><br>1) iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1)Individuazione dei requisiti tecnico-economici dei soggetti potenziali affidatari<br><br>**Output:**<br><br>**1**)decisione | Tutti i RUP dei Settori | 1) Definizione dei requisiti d'accesso in particolare, quelli tecnico-economici, al fine di favorire un determinato soggetto. (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);<br><br>2) Confezionamento funzionale a caratteristiche di un precostituito operatore economico. | 1) Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 70, co. 6, del d.lgs. 36/2023 l'esercizio della facoltà di limitare il numero dei candidati idonei da invitare a presentare l'offerta deve essere puntualmente motivato con l'enunciazione delle ragioni che determinano la particolare complessità o difficoltà della prestazione. | RUP di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.4 | Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara | **Input:**<br><br>1) iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica *ex* art. 50, d.lgs. 36/2023<br>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 50 d.lgs. 36/2023<br><br>**Output:**<br><br>**1**)affidamento della prestazione | Tutti i Settori | 1) Selezione degli operatori finalizzata ad avvantaggiare solo alcuni di essi e/o senza effettuare dovute rotazioni tra i fornitori abituali iscritti in apposito albo e/o senza aver eseguito consultazione preventiva / *benchmarking* su piattaforme telematiche;<br><br>2) Scarsa trasparenza dell'operato/ alterazione della concorrenza;<br><br>3) Artificioso frazionamento degli importi;<br><br>4)mancata pubblicazione sul sito istituzionale dell'avvio della consultazione | 1) Osservanza del principio della rotazione degli inviti mediante previa istituzione di un albo fornitori e/o mediante previa predisposizione di avviso pubblico per manifestazione di interesse alla singola gara.<br><br>2)Consultazione preventiva / *benchmarking*su piattaforme telematiche.<br><br>3) valutare opportunità della istituzione albo di fornitori del comune a cui applicare il principio di rotazione sugli inviti.<br><br>4) Monitoraggi di tutti gli affidamenti sotto i 140.00,00 euro per servizi e forniture e 150.000,00 euro per lavori.<br><br>5)Garanzia di trasparenza attraverso opportuna pubblicazione sul sito istituzionale dell'avvio della consultazione ex art. 50 d.lgs. 36/2023, comma 2-bis, inserito con d.lgs. 409/2024 | 1) Responsabili di Settori | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.5 | Affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara | **Input:**<br><br>1) iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (verifica della casistica ex art. 50 d.lgs. 36/2023<br>2) Selezione degli operatori da invitare secondo le modalità previste dall'art. 50 d.lgs. 36/2023<br><br>**Output:**<br><br>**1**)affidamento della prestazione | Tutti i RUP dei Settori | 1) Definizione troppo particolareggiata dell'oggetto della prestazione finalizzata ad utilizzare la procedura negoziata al fine di limitare la concorrenza.<br><br>2) Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa.<br><br>3) Scarso controllo sul<br><br>mantenimento dei requisiti<br><br>dichiarati<br><br>4) Collusione con operatori economici | 1) Evitare di dettagliare troppo la descrizione ed i requisiti dell'oggetto della gara<br><br>2) Evitare di nominare marche specifiche nella predisposizione della lettera di invito<br><br>3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni<br><br>4) Monitoraggio degli affidamenti | RUP di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.6 | Affidamento diretto previa acquisizione di più preventivi | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto ai sensi della normativa vigente e dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;<br><br>2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA, ecc).<br><br>**Output:**<br><br>**1**)affidamento della prestazione | Tutti i RUP dei Settori | 1) Mancato utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto e/o selezione pilotata per interesse e/o mancata applicazione della rotazione negli inviti e negli affidamenti degli operatori economici.<br><br>2) Collusione con operatori economici<br><br>3) Artificioso frazionamento degli importi | 1)Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto (MEPA–Consip. ecc)<br><br>2) Osservanza della rotazione dell'operatore affidatario dell'incarico<br><br>3) Usufruire della possibilità di *benchmarking* preventivo su piattaforme informatiche<br><br>4)Monitoraggio degli affidamenti | RUP di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.7 | Affidamento diretto senza confronto tra più preventivi | **Input:**<br><br>1) iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto ai sensi della normativa vigente e dell'art. 50, d.lgs. 36/2023 senza confronto tra più preventivi<br><br>2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA, ecc).<br><br>3) adeguata ed oggettiva motivazione<br><br>**Output:**<br><br>**1**)affidamento della prestazione. | Tutti i Rup dei Settori | 1) Erronea motivazione relativamente all'urgenza dovuta non a cause obiettive ma a mancanza di programmazione al fine di favorire un particolare soggetto e/o selezione pilotata per interesse.<br><br>2) Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;<br><br>3) Collusione con operatori economici. | 1) Illustrare adeguatamente le ragioni di fatto e di diritto che configurino l'urgenza come motivazione alla base dell'affidamento diretto.<br><br>2) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti.<br><br>3) Per progetti individuali relativi a soggetti in stato di bisogno (minori, disabili, adulti in difficoltà e anziani), occorre predisporre relazione specialistica dell'assistente sociale che propone la scelta del servizio da attivare motivandone l'adeguatezza in base al piano di assistenza individuale o al progetto di tutela e quindi richiesta di preventivo sulle piattaforme;<br><br>4) Per le prestazioni artistico-culturali si fa riferimento alla deliberazione della Corte di Conti Liguria n 10 novembre 2014, n. 64. | RUP di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca e sentenze della magistratura confermano la necessità di prevedere adeguate misure.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.8 | Affidamento diretto (con o senza preventivi) per mancata adesione a convenzione Consip o al mercato elettronico | **Input:**<br><br>1) iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1) Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento diretto ai sensi della normativa vigente e ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023, senza confronto tra più preventivi<br><br>2) affidamento mediante utilizzo di piattaforme informatiche (Consip MEPA ecc.<br><br>3) adeguata ed oggettiva motivazione<br><br>**Output:**<br><br>**1**)affidamento della prestazione | Tutti i Rup dei Settori | 1)Mancato adesione a Convenzione Consip o mancato ricorso al mercato elettronico pur in mancanza dei presupposti, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto;<br><br>2) Collusione con operatori economici | 1)Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto, in deroga all'obbligo dell'Utilizzo delle piattaforme informatiche di acquisto Consip, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 28.12.2015 n. 208 art. 1 c. 510 e dai pareri della Corte dei Conti Emilia Romagna 13.5.2018 n. 56 e della Corte dei Conti Friuli 25.3.2016 n. 35.<br><br>2) Inserimento di comprovate motivazioni alla base dell'affidamento diretto in deroga all'utilizzo delle piattaforme informatiche<br><br>3) Applicazione delle indicazioni dell'ANAC e delle eventuali circolari interne in materia;<br><br>4) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti. | RUP di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca e sentenze della magistratura confermano la necessità di prevedere adeguate misure.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.9 | Proroghe contrattuali | **Input:**<br><br>1) iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività:**<br><br>1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti.<br><br>**Output:**<br><br>1) affidamento. | Tutti i Settori | 1)Ricorso alla proroga o alla procedura d'urgenza al fine di agevolare soggetti particolari | 1) Motivazione adeguata circa le ragioni di urgenza (ricorso pendente, dilazionamento non previsto dei tempi di gara, …) e solo dopo aver avviato la nuova procedura di gara e per un periodo strettamente necessario all'espletamento della procedura di gara.<br><br>2) Previsione nel capitolato di possibile proroga tecnica in pendenza di nuova gara.<br><br>3) Report semestrale al RPCT relativo ai contratti prorogati, a quelli affidati in via d'urgenza con le relative motivazioni ed alle varianti. | Tutti i settori e Segretario generale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.10 | Rinnovo contrattuale – art. 76, co. 6, d.lgs. 36/2023 | **Input:**<br><br>1) iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività:**<br><br>1) istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti.<br><br>**Output:**<br><br>1) affidamento. | Tutti i Settori | 1) Ricorso al rinnovo/ripetizione al fine di agevolare soggetti particolari in mancanza dei presupposti di legge di cui all'art. 76, co. 6 del d.lgs. 36/2023 | 1. Rispetto delle condizioni di cui all'art. 76 d.lgs. 36/2023 ed in particolare:<br><br>-tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara;<br><br>- che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 70 comma 1 del D.Lgs. 36/2023<br><br>-la possibilità di rinnovo è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo e l'importo totale previsto è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto | Tutti i Settori | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |
| 3.11 | Autorizzazione del Subappalto | **Input:**<br><br>1) istanza di parte.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Verifica dei presupposti di diritto *ex* art. 118 del d.lgs. 36/2023<br><br>**Output:**<br><br>1) Autorizzazione al subappalto.<br>2) Controlli sui subappaltatori. | Tutti i RUP dei Settori | 1) Mancato controllo nei termini previsti dei requisiti legali e tecnici dei subappaltatori.<br><br>2) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso. | 1) Monitorare la fattispecie nel rispetto della normativa vigente<br><br>2) Identificazione periodica dei soggetti presenti nel luogo di esecuzione del contratto. | RUP di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.12 | Preparazione del bando di gara ai sensi dell'art. 83 d.lgs. 36/2023<br><br>Pubblicazione del bando ai sensi dell'art 84 d.lgs. 36/2023 | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1) predisposizione del bando<br><br>**Output:**<br><br>1) Pubblicazione del bando<br>2) Richiesta di eventuali chiarimenti<br>3) Risposta ai chiarimenti | Tutti i RUP dei Settori | 1) Mancato o distorto utilizzo dei requisiti richiesti;<br><br>2) mancata trasparenza nel fornire eventuali chiarimenti richiesti;<br><br>3) mancato ottemperamento nel rispondere puntualmente alle richieste pervenute;<br><br>4) Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali;<br><br>5) Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. | 1) Puntuale utilizzo delle indicazioni previste dal d.lgs. 36/2023 e allegati;<br><br>2) Massima trasparenza e pubblicazione sul *web* delle risposte alle richieste di chiarimenti o risposta tramite i canali messi a disposizione dai mercati elettronici. | RUP di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.13 | Preparazione atti da inviare alla **CUC** competente<br><br>Collaborazione con la CUC nelle fasi di gara | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Supporto in qualità di RUP del comune alla preparazione del capitolato gestionale e del bando redatto dal la CUC competente<br><br>2) Collegamenti con la CUC e le domande di chiarimento in merito al capitolato gestionale provenienti dagli operatori economici.<br><br>**Output:**<br><br>1)trasmissione documentazione. | Tutti i RUP dei Settori | 1) Mancata collaborazione nella preparazione degli atti di competenza (capitolato gestionale).<br><br>2) Mancata collaborazione e trasparenza nel fornire i chiarimenti richiesti dalla CUC e/o dai partecipanti alla gara al fine di renderla poco trasparente e di interferire nelle procedure per avvantaggiare alcuni. | 1) Precisione nella preparazione degli atti di gara di propria competenza<br><br>2) Puntuale collaborazione ed interazione con la CUC nel fornire i chiarimenti richiesti anche in riferimento a quelli presentati dai partecipanti alla gara | RUP di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.14 | Revoca del bando | **Input:**<br><br>1) iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1) Nuova valutazione dei bisogni e delle modalità per il loro soddisfacimento o valutazione di circostanze sopravvenute<br><br>**Output:**<br><br>1) revoca del bando | Tutti i RUP dei Settori | 1) Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso di concedere un indennizzo all'aggiudicatario. | 1) Obbligo di motivazione della revoca del bando supportata da condizioni oggettive e sopravvenute.<br><br>2) Inserimento della possibilità di revocare il bando per motivi oggettivi nel bando di gara | RUP di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.15 | Nomina della commissione di gara, *ex* art. 93 del d.lgs. 36/2023 | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio;<br><br>**Attività:**<br><br>1) Verifica di professionalità interne<br>2) Nel caso di assenza di professionalità, ricerca di commissari esterni<br>3) Verifica dei requisiti<br><br>**Output:**<br><br>1) Nomina dei commissari | Segretario Generale | 1) Nomina di commissari in conflitto di interesse<br><br>2)Mancata attuazione dei principi di trasparenza e di competenza<br><br>3)Mancata attuazione del principio di rotazione<br><br>4)Mancato rispetto delle prescrizioni dell'art. 93, del d.lgs. 36/2023<br><br>5) Anticipazione nominativi dei commissari di gara prima della fine dei termini per la presentazione delle offerte | 1)Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti i requisiti di cui al comma 5, dell'art.93, del d.lgs. 36/2023 oltre all'assenza di conflitti di interessi e inserimento della stessa come allegato nella determina di nomina della commissione.<br><br>2)Puntuale attuazione delle prescrizioni di cui all'art.93 del d.lgs. 36/2023<br><br>Regolamentazione interna all'ente del principio di trasparenza – competenza – rotazione e riservatezza.<br><br>3)Applicazione linee guida dell'ANAC sulla composizione delle commissioni di gara e sul RUP. | Segretario generale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |
| 3.16 | Custodia delle offerte cartacee pervenute | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Ricezione dell'offerta nei termini e integrità dei plichi.<br><br>**Output:**<br><br>1) Custodia dei plichi se cartacei. | Tutti i RUP dei Settori | 1) Durante il periodo di custodia, alterazione dell'integrità dei plichi o dei documenti di gara.<br><br>2) Ammissione di offerte contenute in plichi non integri. | 1) Evitare gare o appalti con procedure di consegna documenti cartacei (anche per quanto possibile per valori inferiori a € 5.000), fatte salve procedure riservate a soggetti del terzo settore e procedure di alienazioni/locazioni di beni.<br><br>2) Utilizzo piattaforme telematiche del Mepa – Consip o altre piattaforme | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.17 | Esame delle offerte pervenute | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività:**<br><br>1)Valutazione dell'offerta.<br><br>**Output:**<br><br>1)verbale di gara. | RUP di Settore e Commissione di Giudicatrice | 1) Elevata discrezionalità della commissione giudicatrice nello specificare i criteri di valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose | 1)Ridurre al minimo i margini di discrezionalità nell'offerta economicamente più vantaggiosa, vincolando l'assegnazione dei punteggi a criteri dettagliati e oggettivi predeterminati in sede di bando di gara | RUP di Settore e Commissione Giudicatrice | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.<br><br>Rischio: **Altissimo** |
| 3.18 | Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il massimo ribasso | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Inserimento nel bando di gara della previsione e della verifica della congruità dell'offerta secondo quanto previsto dall'art 110 del d.lgs. 36/2023.<br><br>**Output:**<br><br>1) eliminazione offerte anomale. | Commissione giudicatrice | 1) Mancata previsione nel bando di gara delle modalità di calcolo dell'offerta anomala prevista dall'art. 110 del d.lgs. 36/2023;<br><br>2) Mancata scelta applicazione di una delle modalità previste dal d.lgs. 36/2023,al fine di rendere predeterminabili dai candidati i parametri di riferimento per il<br><br>calcolo della soglia. | 1) Applicazione corretta della normativa dell'art 110 del d.lgs. 36/2023 | Responsabile di Settore e Commissione giudicatrice | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.19 | Verifica delle offerte anormalmente basse per appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Esame delle giustificazioni fornite dal partecipante alla gara, secondo le modalità previste dall'art. 110 del d.lgs. 36/2023<br><br>**Output:**<br><br>1) valutazione congruità delle offerte. | Commissione Giudicatrice | 1) Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.<br><br>2) Valutazione eccessivamente discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'offerente, al fine di favorire interessi di un particolare soggetto. | 1) Documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni prodotte in riferimento alle fattispecie previste dall'art. 110, del d.lgs. 36/2023 | Responsabile di Settore e Commissione giudicatrice | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.20 | Accertamento dei requisiti e dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Accertamento dei requisiti dichiarati. 2) Verifica dell'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto.<br><br>**Output:**<br><br>1)ammissione /esclusione. | Tutti i Responsabili di Settore Affari Generali – Segretario Rogante | 1) Omesso accertamento di uno o più requisiti al fine di favorire un determinato soggetto | 1) Effettuazione dei controlli tenendo conto anche delle indicazioni dell'ANAC | Responsabili di Settore competenti – Ufficio Contratti – Segretario Rogante | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.21 | Selezione per l'affidamento di incarichi professionali | **Input:**<br><br>1) bando /manifestazione di interesse/ lettera di invito.<br><br>**Attività**<br><br>1)selezione.<br><br>**Output**<br><br>1)contratto di incarico professionale. | Tutte i Resp. di settore | 1) Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari. | 1) Puntuale applicazione della normativa. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A+ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.<br><br>Rischio: **Molto alto** |
| 3.22 | Affidamenti in *house* | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività**<br><br>1)verifica delle condizioni previste dall'ordinamento.<br><br>**Output**<br><br>1)provvedimento di affidamento e contratto di servizio. | Tutte i Resp. di settore | 1)violazione delle norme e dei limiti dell'*in house providing* per interesse/utilità di parte. | 1) Puntuale applicazione della normativa. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | L'affidamento *in house* seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.<br><br>Rischio: **Medio** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.23 | Verifica tempi di esecuzione della prestazione | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Valutazione dei tempi e condizioni di esecuzione della prestazione.<br>2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi e condizioni di esecuzione.<br><br>**Output:**<br><br>verbali di verifica della esecuzione contrattuale. | Tutti i Resp. di Settore | 1) In caso di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché il cronoprogramma venga rimodulato in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali;<br><br>2) Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore;<br><br>3) Scarso controllo della regolare fornitura/ prestazione/esecuzione del contratto | 1) Verifica dei tempi di esecuzione delle prestazioni<br><br>2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione<br><br>3) Strumenti operativi *ad hoc* (*check-list,* verbali di sopralluogo, piano di controlli, etc.) coerenti con gli impegni definiti nel capitolato di gara e relativa informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo.<br><br>4) Verifica da parte del RPCT dell'impiego e della dotazione dei predetti strumenti operativi.<br><br>5) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo | Responsabili di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.24 | Verifica del rispetto delle altre condizioni di esecuzione della prestazione | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Valutazione dei tempi di esecuzione della prestazione. 2) Determinazione delle clausole contrattuali sui tempi di esecuzione.<br><br>**Output:**<br><br>1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale.<br><br>2)verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi. | Tutti i Resp. di settore | 1) pressioni dell'appaltatore sulla stazione appaltante, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulate in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti alla gara. | 1) Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni con particolare riferimento alle migliorie offerte in sede di gara (OEV)<br><br>2) Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione<br><br>3) Formazione e informazione ai soggetti deputati ad effettuare il controllo | Responsabili di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.25 | Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti ) in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 120 del d.lgs.36/2023 | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio o di parte.<br><br>**Attività:**<br><br>1)Approfondita verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alle modifiche delle condizioni contrattuali così come previste dall'art . 120 del d.lgs.36/2023, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 209/2024<br><br>**Output:**<br><br>1)Trasmissione alla BDNCP presso l'ANAC secondo quanto stabilito dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023 come da ultimo modificato, in combinato disposto con l'art . 28 D.Lgs. 36/2023 | Tutti i Resp. di Settore | 1) Ammissione di modifiche che eccedono i limiti imposti dalla normativa per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni. | 1) Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa dell'art. 120 del d.lgs.36/2023 rendicontazione nella determina, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della modifica – variante contrattuale.<br><br>2) Corretta e puntuale trasmissione delle modificazioni contrattuali secondo quanto dall'art. 120, comma 15 del d.lgs. 36/2023, in combinato disposto con l'art. 28 del D.Lgs. 36/2023. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.26 | Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti ) in corso di esecuzione del contratto ai sensi degli artt. 120<br><br>e 189 d.lgs. n. 36/2023 | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio o di parte.<br><br>**Attività:**<br><br>1)Approfondita verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alle modifiche delle condizioni contrattuali così come previste dall'art . 120 del d.lgs.36/2023, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 209/2024<br><br>**Output:**<br><br>1)Trasmissione alla BDNCP presso l'ANAC secondo quanto stabilito dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023 come da ultimo modificato, in combinato disposto con l'art . 28 D.Lgs. 36/2023 | Tutti i Resp. di Settore | 1) Uso dell'autorizzazione di modifiche o varianti contrattuali per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili. | 1)<br><br>Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto.<br><br>2)Previsione di controlli a campione interni (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.<br><br>3) Corretta e puntuale trasmissione delle modificazioni contrattuali secondo quanto dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023 come da ultimo modificato, in combinato disposto con l'art . 28 D.Lgs. 36/2023. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.27 | Modifiche delle condizioni contrattuali (Varianti ) in corso di esecuzione del contratto ai sensi degli artt. 120<br><br>e 189 d.lgs. n. 36/2023 | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio o di parte.<br><br>**Attività:**<br><br>1)Approfondita verifica dei presupposti di fatto e di diritto per ricorrere alle modifiche delle condizioni contrattuali così come previste dall'art . 120 del d.lgs.36/2023, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 209/2024<br><br>**Output:**<br><br>1)Trasmissione alla BDNCP presso l'ANAC secondo quanto stabilito dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023 come da ultimo modificato, in combinato disposto con l'art . 28 D.Lgs. 36/2023 | Tutti i Resp. di Settore | 1) Ricorso a varianti in corso d'opera invocando eventi imprevisti ed imprevedibili per celare errori progettuali con elusione della<br><br>responsabilità del progettista e verificatore. | 1)<br><br>Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto.<br><br>2)Previsione di controlli a campione interni (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese.<br><br>3) Corretta e puntuale trasmissione delle modificazioni contrattuali secondo quanto dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023 come da ultimo modificato, in combinato disposto con l'art . 28 D.Lgs. 36/2023. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A++ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Altissimo** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.28 | Controllo esecuzione<br><br>subappalto | **Input:**<br><br>1) Autorizzazione al subappalto.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 del D.lgs.36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).<br><br>**Output:**<br><br>1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale<br>2) Controlli sui subappaltatori.<br><br>3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi. | Tutte i Resp di Settori organizzative | 1)Mancato controllo della stazione appaltante dell'esecuzione della prestazione da parte del subappaltatore.<br><br>2)Mancato controllo da parte del l'affidatario nei confronti del subappaltatore. | 1) Puntuale applicazione degli obblighi di legge relativi alla disciplina del subappalto (art. 119, d.lgs.36/2023) in materia di controlli sui requisiti richiesti e sulla conformità degli adempimenti del subappaltatore previsti dal capitolato anche n relazione alle tempistiche.<br><br>2) Individuazione nominativa periodica, in appositi verbali, dei soggetti presenti in cantiere o nel luogo di esecuzione contrattuali. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.29 | Eliminazione dei limiti percentuali al subappalto ex Art. 119, co. 1 del d.lgs. n. 36/2023 | **Attività:**<br><br>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 del D.lgs.36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).<br><br>**Output:**<br><br>1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale<br>2) Controlli sui subappaltatori.<br><br>3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi. | Tutte i Resp di Settori organizzative | 1) Incremento dei rischi di infiltrazioni criminali correlati al venir meno dei limiti al subappalto, e conseguente eccessiva frammentazione dei contratti con difficoltà di controllo/gestione delle maestranze presenti nella sede di esecuzione dell'appalto. | 1) Adozione del badge di cantiere digitalizzato per la verifica informatizzata del personale.<br><br>Verifica da parte dell'ente (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP riguardo ai subappalti autorizzati e dei sub-contratti comunicati rispetto ad un determinato affidamento. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.30 | Possibilità di apporre limiti aggiuntivi al subappalto<br>Artt. 119, co. 2 e 104, co. 11 del d.lgs. n. 36/2023 | Attività:<br><br>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 del D.lgs.36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).<br><br>Output:<br><br>1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale<br>2) Controlli sui subappaltatori.<br><br>3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi. | Tutte i Resp di Settori organizzative | 1)Mancato controllo da parte del DL/RUP della perdita del requisito del subappaltatore dell'iscrizione nelle White list o nell'anagrafe antimafia (ipotesi in cui la valutazione sul rischio di infiltrazioni criminali non è obbligatoria). | 1)Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare tempestivamente la perdita dell'iscrizione alla White list e anagrafe antimafia.<br><br>2)Svolgimento di controlli periodici finalizzati ad accertare la persistenza dell'iscrizione, nei casi in cui l'autorizzazione del subappalto sia avvenuta proprio in forza di tale presupposto. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.31 | Autorizzazione al subappalto<br><br>Art. 119, co. 16<br><br>del d.lgs. n. 36/2023 | Attività:<br><br>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 del D.lgs.36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).<br><br>Output:<br><br>1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale<br>2) Controlli sui subappaltatori.<br><br>3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi. | Tutte i Resp di Settori organizzative | 1)Mancata qualificazione dell'attività come<br><br>subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge.<br><br>2) Inerzia dell'Amministrazione nell'ambito della procedura di autorizzazione al subappalto con intenzionale ricorso al silenzio assenso al fine di eludere le verifiche obbligatorie sul subappaltatore con conseguente rischio di infiltrazioni criminali. | 1)Misure organizzative mediante adozione di check list per<br><br>ausiliare DL e RUP nella valutazione dei parametri quantitativi (importi e incidenza manodopera) per la configurabilità del subappalto.<br><br>2) Adozione di direttive interne, che prescrivano l'osservanza del termine di 30 giorni (o quello ridotto alla metà) per l'autorizzazione, evitando di incorrere nel silenzio assenso anche utilizzando espresse proroghe.<br><br>3) Previsione di un sistema di controlli a campione, da parte di organismi di audit interni, sulle verifiche svolte rispetto ai requisiti e alle dichiarazioni del subappaltatore, anche ove sia integrato il silenzio assenso. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.32 | Obbligo dell'applicazione dello stesso CCNL o equivalente<br><br>Art. 119, co. 12<br><br>(modificato dal decreto correttivo)<br><br>el d.lgs. n. 36/2023<br><br>Art. 11, co. 4 Allegato I.01 | Attività:<br><br>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 del D.lgs.36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).<br><br>Output:<br><br>1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale<br>2) Controlli sui subappaltatori.<br><br>3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi. | Tutte i Resp di Settori organizzative | 1)Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'appaltatore al fine di consentire allo stesso di conseguire un improprio vantaggio economico grazie all'applicazione di un CCNL che non garantisce le stesse<br><br>tutele assicurate dall'appaltatore ai propri dipendenti. | 1)<br><br>Rafforzamento dei controlli, mediante:<br><br>verifica della presenza nei contratti di subappalto della clausola in base alla quale, il subappaltatore deve riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non<br><br>inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale;<br><br>• richiesta (alla stregua di quanto previsto per l'appaltatore) di acquisizione della dichiarazione con la quale il subappaltatore si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele;<br><br>• verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'assolvimento dei dovuti controlli da parte del DL o del DEC. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.33 | Pagamenti dei subappaltatori<br><br>Art. 119, co. 11 del d.lgs. n. 36/2023 | Attività:<br><br>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 del D.lgs.36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).<br><br>Output:<br><br>1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale<br>2) Controlli sui subappaltatori.<br><br>3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi. | Tutte i Resp di Settori organizzative | 1)<br><br>Accordi collusivi tra gli organi di controllo e l'impresa appaltatrice al fine di celare il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti al subappaltatore, in modo da consentire all'appaltatore stesso di avere il compenso per l'intero, esponendo, di contro, la stazione<br><br>appaltante a contenzioso per rivalsa. | 1)<br><br>Inserimento di apposite clausole contrattuali che prevedano l'acquisizione delle fatture quietanzate del subappaltatore prima del pagamento del SAL e che, in caso di mancato adempimento, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento all'appaltatore.<br><br>Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata,<br><br>RPCT o altro soggetto individuato) dell'assolvimento dei dovuti controlli da parte del DL e del DEC, attraverso sistemi di rilevazione automatizzata della avvenuta emissione delle fatture e della presenza di quietanza. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.34 | Subappalto a cascata<br><br>Art. 119, co. 17 (integrato dal decreto correttivo) del d.lgs. n. 36/2023 | Attività:<br><br>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 del D.lgs.36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).<br><br>Output:<br><br>1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale<br>2) Controlli sui subappaltatori.<br><br>3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi. | Tutte i Resp di Settori organizzative | 1)<br><br>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.<br><br>Autorizzazione del subappalto a cascata per prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali. | 1)<br><br>Diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali che consentano di autorizzare il subappalto a cascata solo se sono state completate le verifiche sul possesso dei requisiti generali e speciali in capo al subappaltatore principale. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.35 | Controlli in corso di esecuzione<br><br>Art. 119, co. 10<br><br>del d.lgs. n. 36/2023<br><br>Allegato II.14 art. 1, co. 2 lett. h) e m)<br><br>Art. 31, co. 2 lett. d) | Attività:<br><br>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 del D.lgs.36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).<br><br>Output:<br><br>1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale<br>2) Controlli sui subappaltatori.<br><br>3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi. | Tutte i Resp di Settori organizzative | 1)Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e<br><br>l'impresa al fine di celare il mancato possesso o la perdita dei requisiti per l'esecuzione del subappalto, consentendo all'impresa subappaltatrice di proseguire il subappalto al fine di conseguire indebiti vantaggi con rischio di infiltrazioni criminali.<br><br>2)Esecuzione del subappalto oltre i limiti quantitativi autorizzati o per attività non comprese nell'autorizzazione. | 1)<br><br>Inserimento di clausole che prescrivano l'obbligo del subappaltatore di comunicare<br><br>tempestivamente la perdita della qualificazione posseduta<br><br>2)<br><br>Incremento dei controlli con compilazione, preferibilmente con sistemi digitali, dei libretti delle misure attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato in contraddittorio, oltre che con l'appaltatore, anche con il subappaltatore, anche mediante confronto tra gli importi pagati dall'appaltatore ai subappaltatori e quote autorizzate. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.36 | Prestazioni che non si qualificano come subappalti<br><br>Art. 119, co. 2 e 3 del d.lgs. n. 36/2023 | Attività:<br><br>1) Verifica dei presupposti di diritto (art. 119 del D.lgs.36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).<br><br>Output:<br><br>1)verbali di verifica della esecuzione contrattuale<br>2) Controlli sui subappaltatori.<br><br>3) verbali di identificazione del personale addetto al lavoro o ai servizi. | Tutte i Resp di Settori organizzative | 1)<br><br>Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire la mancata comunicazione dei subcontratti e il conseguente accesso in cantiere di soggetti del tutto sconosciuti alla stazione appaltante, per i quali non sia stato<br><br>effettuato alcun controllo. | 1)<br><br>Sottoscrizione di Protocolli di Intesa/Legalità che prevedano l'utilizzo di appositi strumenti di controllo degli accessi in cantiere, quali il badge di cantiere. | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.37 | Gestione delle controversie – transazione ai sensi dell'art. 212, d.lgs. 36/2023 | **Input:**<br><br>1)iniziativa d'ufficio o di parte.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario.<br>2) per importo superiore a 200.000 euro è necessario parere ai sensi dell'art. 212, co. 2, del d.lgs.36/2023<br><br>3) Negoziazione.<br><br>**Output:**<br><br>1) Sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità. | Tutti i Resp. di Settore | 1)Valutazione inadeguata dell'accordo transattivo, al fine di favorire l'aggiudicatario. | 1) Puntuale applicazione della normativa di cui all'art 212 del d.lgs.36/2023<br><br>2) Approfondita istruttoria sulla sussistenza della necessità della transazione e sulla congruità dei costi.<br><br>3) Richiesta parere all'Organo di revisione | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.38 | Gestione delle controversie - Accordo bonario | **Input:**<br><br>1) comunicazione del Direttore dei lavori al RUP<br><br>**Attività:**<br><br>1) eventuale richiesta del RUP di costituzione della Commissione *ex* art. 210 d.lgs. 36/2023)<br><br>2) eventuale nomina esperto per la formulazione della proposta motivata di accordo bonario (art. 210, d.lgs. 36/2023 ) o eventuale relazione del RUP<br>3) Avvio della proposta di accordo da parte del RUP e/o da parte dell'esperto, previa richiesta del RUP<br><br>**Output:**<br><br>1)accettazione o reiezione della proposta dalle parti | Tutti i Resp. di Settore | 1) Condizionamento dei RUP o degli esperti incaricati per le decisioni da assumere al fine di favorire l'appaltatore;<br><br>2) Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione. | 1) Puntuale applicazione della normativa.<br><br>2) Indagine approfondita sulla sussistenza delle riserve e sulla congruità del valore economico.<br><br>3) Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza delle cause di incompatibilità qualora sia nominato un esperto esterno | Responsabile di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.39 | Collaudo e verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione (art. 116, d.lgs. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture<br><br>2) decisione se ricorrere al collaudo/verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione;<br><br>**Output**<br><br>1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | RUP di Settore | 1) Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulati in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti.<br><br>2) Confusione controllore/controllato<br><br>(mancanza di terzietà) | 1)Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliorie offerte in sede di gara (OEV) ed alla applicazione di penali.<br><br>2)Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione.<br><br>3)obbligo di verifiche del settore sulle eventuali situazioni di rischio, quali l'occultamento di errori/omissioni della Direzione Lavori che certifica la regolare<br><br>esecuzione dei lavori diretti). | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.40 | Nomina del collaudatore ai sensi dell'art . 116 del d.lgs. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>1) decisione del responsabile di Settore di nominare il collaudatore.<br><br>**Attività:**<br><br>1) Nomina mediante l'applicazione della normativa e scelta del collaudatore ove richiesto mediante procedura ad evidenza pubblica.<br><br>**Output:**<br><br>1) nomina collaudatore. | Tutte i Resp. di settore | 1)Attribuzione dell'incarico del collaudo a soggetto compiacente per ottenere il certificato in assenza dei requisiti | 1) Individuazione del collaudatore attraverso una procedura di selezione con criteri predeterminati, nel rispetto del criterio di rotazione;<br><br>2) Individuazione ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023. | Responsabili di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A+ | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.<br><br>Rischio: **Molto alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.41 | Fase di esecuzione del contratto: direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti - controllo tecnico contabile e amministrativo - collaudo e verifica di conformità (artt. 114, 115 e 116 del D.Lgs.. 36/2023, quest'ultimo come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).)<br><br>+<br><br>Allegato I.2 e Allegato II.14 al D.Lgs.. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture<br><br>**Output**<br><br>1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | RUP di Settore | 1)<br><br>Mancata o insufficiente regolamentazione dei controlli nella lex specialis e nel contratto.<br><br>2)La mancata previsione di clausole specifiche e dettagliate procedure nei documenti di gara relative ai controlli può determinare un'interpretazione<br><br>discrezionale delle modalità di controllo, favorendo pratiche opache la possibilità di favoritismi o collusioni tra soggetti preposti al controllo e appaltatore. | 1)<br><br>Inserimento nei documenti di gara di specifiche procedure di controllo, con indicazione di tempistiche, modalità operative e criteri di verifica.<br><br>2)Assegnazione chiara di ruoli e funzioni dei soggetti preposti ai controlli, per evitare ambiguità, sovrapposizioni o omissioni.<br><br>3)Inserimento, all'interno dei capitolati speciali, di criteri di valutazione della qualità delle prestazioni mediante l'utilizzo di parametri chiari, specifici e verificabili, al fine di garantire l'accuratezza della prestazione. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.42 | Fase di esecuzione del contratto: direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti - controllo tecnico contabile e amministrativo - collaudo e verifica di conformità (artt. 114, 115 e 116 del D.Lgs.. 36/2023, quest'ultimo come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).)<br><br>+<br><br>Allegato I.2 e Allegato II.14 al D.Lgs.. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture<br><br>**Output**<br><br>1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | RUP di Settore | 1) Assenza di verifiche sistematiche obbligatorie in fase esecutiva.<br><br>2)Controlli tardivi o posticipati solo a seguito di segnalazioni.<br><br>3)Controlli meramente formali e assenza di verifiche sostanziali.<br><br>4) Omesso o scarso controllo dell'esecuzione contrattuale, sovente in risposta a reclami o criticità evidenti, anziché frutto di un monitoraggio continuo e strutturato, con il rischio di agevolare condotte omissive da parte dell'appaltatore, esecuzione parziale o difforme delle prestazioni e dunque di elusione degli obblighi contrattuali senza alcuna<br><br>conseguenza per l'appaltatore.<br><br>5)Condotte collusive tra l'appaltatore ed i soggetti preposti ai controlli, finalizzate a eludere l'accertamento delle difformità. | 1)Utilizzo di strumenti digitali per tracciare l'esecuzione del contratto e segnalare le inadempienze in modo automatico. Previsione dell'obbligo di rilascio periodico delle attestazioni di regolare esecuzione, con report dettagliati, per iscritto, sulle verifiche effettuate.<br><br>2)Previsione di controlli obbligatori e ispezioni a sorpresa obbligatorie periodiche, con controlli sul posto senza preavviso all'appaltatore (anche esse da verbalizzare).<br><br>3)Previsione di check list di controllo che devono rispecchiare lo specifico Capitolato e l'offerta tecnica dell'appaltatore.<br><br>4)Attivazione di audit interni e verifiche a campione (da parte di organismi di audit interni). | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.43 | Fase di esecuzione del contratto: direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti - controllo tecnico contabile e amministrativo - collaudo e verifica di conformità (artt. 114, 115 e 116 del D.Lgs.. 36/2023, quest'ultimo come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).)<br><br>+<br><br>Allegato I.2 e Allegato II.14 al D.Lgs.. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture<br><br>**Output**<br><br>1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | RUP di Settore | 1)<br><br>Assenza di una chiara identificazione dei ruoli del personale adibito ai controlli e conseguente definizione del procedimento per l'applicazione delle penali da inadempimento, con il rischio di creare favoritismi oltre che di inadempimenti e ritardi. I soggetti preposti potrebbero omettere l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali in cambio di vantaggi illeciti. | 1<br><br>Identificazione e definizione esaustiva e dettagliata, nei documenti di gara, delle fattispecie di inadempimento che comportano l'applicazione delle penali.<br><br>2)Definizione delle procedure e dei tempi per l'avvio del procedimento per l'applicazione delle penali.<br><br>3)Individuazione chiara dei soggetti tenuti ad avviare e concludere il procedimento per l'applicazione delle penali.<br><br>4)Monitoraggio da parte di strutture di audit interno della tempestiva applicazione delle penali, con obbligo di rendicontazione periodica. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.44 | Fase di esecuzione del contratto: direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti - controllo tecnico contabile e amministrativo - collaudo e verifica di conformità (artt. 114, 115 e 116 del D.Lgs.. 36/2023, quest'ultimo come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).)<br><br>+<br><br>Allegato I.2 e Allegato II.14 al D.Lgs.. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture<br><br>**Output**<br><br>1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | RUP di Settore | 1)<br><br>Insufficiente formazione del personale preposto ai controlli.<br><br>La mancanza di adeguata formazione tecnica e amministrativa per i soggetti incaricati dei controlli può compromettere la loro capacità di individuare anomalie e inadempimenti contrattuali, con rischio di possibilità di manipolazione delle verifiche da parte degli operatori economici e rischio di favoritismi o tolleranza verso inadempienze. | 1<br><br>Attivazione e/o implementazione di percorsi formativi periodici, specificamente rivolti ai RUP, DEC ed agli ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di controllo, con particolare attenzione all'aggiornamento rispetto alle evoluzioni normative, giurisprudenziali e alle best practice.<br><br>2)Adozione di manuali operativi, check list e linee guida interne, strutturati in modo chiaro e sistematico, finalizzati a supportare i soggetti deputati ai controlli. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.45 | Fase di esecuzione del contratto: direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti - controllo tecnico contabile e amministrativo - collaudo e verifica di conformità (artt. 114, 115 e 116 del D.Lgs.. 36/2023, quest'ultimo come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).)<br><br>+<br><br>Allegato I.2 e Allegato II.14 al D.Lgs.. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture<br><br>**Output**<br><br>1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | RUP di Settore | 1) Carenza di risorse umane e strumentali per l'effettiva esecuzione dei controlli.<br><br>L'assenza di personale sufficiente e di strumenti adeguati al monitoraggio può determinare controlli superficiali o ritardati, con possibile favoritismo nei confronti di determinati operatori economici per mancanza di verifiche obiettive e adeguate. | 1) Adozione di linee di indirizzo operativo che prevedano l'eventuale rafforzamento delle unità organizzative di appartenenza del RUP e del DEC per il supporto specifico nel caso di appalti complessi.<br><br>2)Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio in tempo reale e la gestione trasparente delle verifiche. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.46 | Fase di esecuzione del contratto: direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti - controllo tecnico contabile e amministrativo - collaudo e verifica di conformità (artt. 114, 115 e 116 del D.Lgs.. 36/2023, quest'ultimo come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).)<br><br>+<br><br>Allegato I.2 e Allegato II.14 al D.Lgs.. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture<br><br>**Output**<br><br>1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | RUP di Settore | 1) Mancata rilevazione delle difformità tra le offerte tecniche migliorative e le prestazioni effettivamente rese (offerte migliorative fittizie, che poi non vengono effettivamente realizzate in fase esecutiva) | 1)Redazione di check list tarate sullo specifico appalto per il Monitoraggio dell'effettiva attuazione delle migliorie offerte in sede di gara.<br><br>2) Previsione di controlli a campione interni (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) in merito alla presenza nei contratti di penali specifiche per le difformità riscontrate tra offerta tecnica e prestazione effettivamente resa e alla relativa effettiva applicazione. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.47 | Fase di esecuzione del contratto: direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti - controllo tecnico contabile e amministrativo - collaudo e verifica di conformità (artt. 114, 115 e 116 del D.Lgs.. 36/2023, quest'ultimo come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).)<br><br>+<br><br>Allegato I.2 e Allegato II.14 al D.Lgs.. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture<br><br>**Output**<br><br>1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | RUP di Settore | 1)<br><br>Verbalizzazione generica e priva di criteri di misurabilità che impediscono un riscontro oggettivo sulle attività di controllo eseguite con il rischio di accordi tra appaltatore e soggetti preposti ai controlli per la manipolazione o omissione delle verifiche. | 1)<br><br>Adozione di modelli uniformi e standardizzati di verbalizzazione delle attività di controllo, comprensivi dell'indicazione delle modalità operative adottate, dei tempi di svolgimento e degli esiti riscontrati.<br>Previsione di schemi tipo di processo verbale da adottare nelle verifiche in contraddittorio con l'appaltatore.<br><br>Archiviazione digitale dei verbali, con accesso tracciato e consultabile.<br>Verifiche a campione sui verbali redatti, con controlli incrociati da parte della stazione appaltante (tramite organismi di audit interno). . | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.48 | CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI: Fase di esecuzione del contratto: direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti - controllo tecnico contabile e amministrativo - collaudo e verifica di conformità (artt. 114, 115 e 116 del D.Lgs.. 36/2023, quest'ultimo come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).)<br><br>+<br><br>Allegato I.2 e Allegato II.14 al D.Lgs.. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture<br><br>**Output**<br><br>1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | RUP di Settore | 1)<br><br>Falsa attestazione di avvenuta fine lavori per favorire l'impresa nella non applicazione di penali e certificare il rispetto del termine previsto per la rendicontazione dei finanziamenti con conseguente distrazione di denaro pubblico o malversazione. | 1) Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica del corretto e tempestivo adempimento di trasmissione dei dati informativi sulla conclusione del contratto, alla BDNCP.<br>2) Adozione di circolari o regolamenti, che raccomandino che la certificazione di fine lavori sia accompagnata da elementi utili a certificarne la veridicità (ad esempio foto, filmati effettuati alla data di fine lavori, dichiarazioni rese dall'appaltatore).<br>3) Verifiche da parte degli organi interni (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) che non sia stato superato il termine eventualmente assegnato dal DL nel certificato di ultimazione lavori per il completamento di lavorazioni di piccola entità. . | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.49 | CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI: Fase di esecuzione del contratto: direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti - controllo tecnico contabile e amministrativo - collaudo e verifica di conformità (artt. 114, 115 e 116 del D.Lgs.. 36/2023, quest'ultimo come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).)<br><br>+<br><br>Allegato I.2 e Allegato II.14 al D.Lgs.. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori per i lavori e al direttore dell'esecuzione del contratto per i servizi e forniture<br><br>**Output**<br><br>1)Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | RUP di Settore | 1)<br><br>Mancata accettazione dei materiali o accettazione di materiali non conformi alle previsioni di capitolato al fine di favorire l'impresa nel conseguimento di benefici economici legati all'acquisizione di materiali più scadenti di quelli previsti. | 1)<br>Previsione di inserimento nel capitolato speciale d'appalto di prelievo di campioni di materiale eccedenti le quantità minime previste dalla legge in modo da consentire ai collaudatori, in ogni momento, di effettuare prove sui materiali posti in opera.<br><br>2)Inserimento nei contratti /convenzioni/ lettere di incarico dei collaudatori, di clausole che vincolino i collaudatori ad effettuare un numero minimo di visite di collaudo, adeguatamente temporizzate all'avanzare delle lavorazioni e comunque in occasione degli eventi maggiormente significativi. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.50 | Utilizzo corretto delle PAD (Piattaforme di approvvigionamento digitale) nelle fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici (artt. Da 19 a 36 del D.Lgs.. 36/2023 come da ultimo modificati con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento assicura il corretto utilizzo delle PAD e il corretto tracciamento del ciclo di vita dei contratti pubblici<br><br>**Output**<br><br>1) Gestione trasparente del ciclo di vita dei contratti pubblici; | RUP di Settore | 1Mancata gestione di fasi del ciclo vita del contratto attraverso la PAD, ad esempio, per la fase di esecuzione, modifiche contrattuali e richiesta/autorizzazione di subappalto.<br><br>2)Mancato rispetto degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza. Ad esempio, ritardo nell'invio dei dati o invio di dati carenti, incompleti o erronei.<br><br>3)Verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e, ove previsti, di ordine speciale al di fuori del FVOE.<br>Mancata compiuta digitalizzazione dei processi.<br>. | 1) Adozione di un modello organizzativo che preveda:<br>a) il monitoraggio e la verifica dei processi decisionali legati alla digitalizzazione e introduzione di soluzioni per superare eventuali rallentamenti nei processi decisionali interni, anche con il supporto del Responsabile della Transizione Digitale (RTD);<br>b) una specifica formazione ai propri dipendenti che utilizzano le PAD a partire dal RUP e dai responsabili di fase. . | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.51 | Corretta applicazione delle disposizioni normative che disciplinano il FVOE (fascicolo virtuale dell'operatore economico) (artt. 24, 35, comma 5-bis e 99 del D.Lgs. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs 209/2024).) | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento assicura la verifica tempestiva del possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di carattere generale e speciale (ove previsti)<br><br>**Output**<br><br>1) controllo tempestivo sulla affidabilità e competenza degli operatori economici individuati dalla P.A. | RUP di Settore | 1) Ritardi nella verifica dei requisiti e, quindi, nell'aggiudicazione.<br>Abuso del ricorso all'autocertificazione.<br>Elusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di soggetti diversi dall'aggiudicatario quali i subappaltatori. . | 1) Adozione di un modello organizzativo volto a consentire ai RUP e/o loro delegati di adempiere con opportuna celerità alle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, sia nei confronti dell'aggiudicatario che degli altri soggetti coinvolti nella filiera del contratto (ad es. subappaltatori) e ciò anche nel caso di impossibilità di acquisizione del dato.<br><br>2) Verifica nell'ambito della struttura organizzativa in merito all'effettiva indisponibilità dei dati nel FVOE che legittima il ricorso all'autocertificazione. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.52 | Corretta applicazione delle disposizioni normative che disciplinano l'ipotesi di conflitto di interessi in materia di contratti pubblici (art. 16 D.Lgs.. 36/2023<br><br>+ Art. 24 Direttiva UE 24/2014 e articolo 35 Dir. UE 23/2014 | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento adotta misure organizzative specifiche volte ad arginare i rischi connessi alla sussistenza di conflitti di interessi in capo ai soggetti che operano per la P.A. in materia di contratti pubblici<br><br>**Output**<br><br>1) gestione imparziale di tutte le fasi dell'iter di contrattazione pubblica | RUP di Settore | Mancata conoscenza delle circostanze che possono integrare un'ipotesi di conflitto di interessi rilevante ai fini dell'astensione.<br>Alterazione del processo decisionale secondo logiche non di interesse pubblico. | 1) Previsione di un obbligo, in capo ad ogni dipendente o soggetto comunque incaricato, di comunicare al proprio dirigente, con modulistica e/o con canale standardizzato, le situazioni di potenziale conflitto di interesse soggettivo o oggettivo che vengano in evidenza in quanto sopravvenute o divenute<br>rilevanti in relazione ad attività specifiche assegnate. In caso di dirigente la comunicazione è fatta al segretario o direttore generale, unitamente al RPCT.Ad esempio, potrebbe essere rilevante comunicare il mutamento della composizione del proprio nucleo familiare o affettivo qualora i nuovi ingressi possano avere significative interazioni con l'amministrazione o il settore di appartenenza del dichiarante, o quando lo stesso si dedichi a nuove attività imprenditoriali o commerciali.<br>Potrebbero essere altresì rilevanti circostanze per le quali il dichiarante abbia cointeressenze significative con operatori economici che potrebbero essere interessati a partecipare ad una procedura dallo stesso istruita. Potrebbero anche rilevare rapporti meno strutturati ma comunque significativi con soggetti che siano effettivi candidati o competitor o istanti in procedure gestite dal soggetto interessato, | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.53 | Corretta applicazione delle disposizioni normative che disciplinano l'ipotesi di conflitto di interessi in materia di contratti pubblici (art. 16 D.Lgs.. 36/2023)<br><br>+ Art. 24 Direttiva UE 24/2014 e articolo 35 Dir. UE 23/2014 | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento adotta misure organizzative specifiche volte ad arginare i rischi connessi alla sussistenza di conflitti di interessi in capo ai soggetti che operano per la P.A. in materia di contratti pubblici<br><br>**Output**<br><br>1) gestione imparziale di tutte le fasi dell'iter di contrattazione pubblica | RUP di Settore | Impossibilità o difficoltà, per mancanza di risorse idonee, a sostituire nella sua attività il soggetto che versa in una situazione di conflitto di interesse. | 1<br>Previsione a monte, nel piano, di misure alternative idonee a mitigare il rischio presunto, come quelle di cogestione procedimentale, di riduzione dell'ambito discrezionale solitamente ammesso, di tracciamento rafforzato delle attività svolte mediante redazione di processo verbale.<br>Ad esempio, in caso di affidamento diretto a un determinatore operatore economico in potenziale conflitto di interesse con il RUP, sostituire lo stesso, o effettuare una procedura comparativa tra più operatori anche se non necessaria tracciandola, nominare un responsabile della fase di esecuzione diverso dal RUP anche se non vi è obbligo di legge. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.54 | Corretta applicazione delle disposizioni normative che disciplinano l'ipotesi di conflitto di interessi in materia di contratti pubblici (art. 16, comma 2 del D.Lgs.. 36/2023.)<br><br>+ Art. 24 Direttiva UE 24/2014 e articolo 35 Dir. UE 23/2014 | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento adotta misure organizzative specifiche volte ad arginare i rischi connessi alla sussistenza di conflitti di interessi in capo ai soggetti che operano per la P.A. in materia di contratti pubblici<br><br>**Output**<br><br>1) gestione imparziale di tutte le fasi dell'iter di contrattazione pubblica | RUP di Settore | Mancata denuncia, da parte di chi ne sia a conoscenza, di circostanze che rilevano ai fini della sussistenza del conflitto di interessi in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura. | 1<br>Precisazione nell'avviso/atto indittivo della procedura delle modalità con cui segnalare (ad es. via e-mail), da parte di terzi al RPCT, potenziali conflitti di interesse in capo a colui che interviene con compiti funzionali nella procedura, consentendo così al RPCT di richiedergli spiegazioni e darne evidenza al Responsabile, Dirigente, Direttore o Segretario in caso di effettiva e comprovata rilevanza. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.55 | Corretta applicazione delle disposizioni normative che disciplinano la pianificazione e la programmazione degli acquisti centralizzati, aggregati e delegati.<br><br>Centrali di committenza regionali (art. 1, co. 158 e 159 l. n. 266/2005), soggetti aggregatori (art. 9 d.l. n. 66 del 2014), Stazioni Uniche Appaltanti (art. 13 l. n. 136 del 2010), SUA di area vasta (art. 1, co. 44 e 88, l. n. 56 del 2014).<br><br>Art. 63, co. 6-bis del DLgs 36/2023, come da ultimo modificato con DLgs. 209/2024 | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento adotta misure organizzative atte a garantire la corretta gestione della fase di pianificazione e programmazione degli acquisti centralizzati, aggregati o delegati<br><br>**Output**<br><br>1) gestione legittima di tutte le fasi dell'iter di contrattazione pubblica | RUP di Settore | Mancata o inadeguata ponderazione nella pianificazione delle attività dei reali fabbisogni delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti (esigenze, scadenze contrattuali, ripartizione territoriale, tipologia di amministrazioni, ecc.).<br>Mancate/inadeguate analisi di mercato che consentano di individuare correttamente il prodotto da acquisire nella predisposizione della pianificazione, con conseguente eccessiva delega al mercato nell'individuazione delle soluzioni tecniche da porre successivamente a base di gara.<br>Pianificazione con modalità e tempistiche non adeguate a consentire la tempestiva adozione degli strumenti di programmazione.<br>Mancata o intempestiva pubblicazione e diffusione delle iniziative programmate.<br>Ritardi od omissioni nell'avvio delle procedure di gara.<br>Indizione di procedure di gara autonome da parte delle stazioni appaltanti o ricorso a contratti ponte.<br>Ricorso a proroghe tecniche in attesa di indizione delle procedure centralizzate.<br>Plafond delle convenzioni/accordi quadro insufficienti quantitativamente o inadeguati qualitativamente. | Adozione da parte delle centrali di committenza e dei soggetti aggregatori di direttive interne in base alle quali si preveda:<br>•lo svolgimento di un'attività preventiva e strutturata di acquisizione dei fabbisogni che sia tempestiva ed esaustiva e che contempli anche la necessità di far fronte a richieste connotate da urgenza;<br>• adeguata dotazione organica debitamente qualificata e aggiornata al fine della corretta individuazione dei fabbisogni qualitativi delle stazioni appaltanti rispetto alle esigenze manifestate;<br>• tempestiva pubblicazione delle iniziative programmate e l'organizzazione di attività volte a favorirne la conoscenza da parte delle stazioni appaltanti;<br>• organizzazione e svolgimento di adeguati interventi di ausilio rivolti alle stazioni appaltanti interessate e finalizzati a consentire la corretta stima dei fabbisogni, anche predisponendo schemi e modelli tipo;<br>• utilizzo di strumenti e metodi di monitoraggio dei consumi e di rilevazione dei costi finalizzati ad acquisire informazioni storiche da utilizzare per la successiva programmazione;<br>• indicazione, nelle convenzioni con le stazioni appaltanti, di termini certi e adeguati alla comunicazione dei fabbisogni e dei relativi aggiornamenti;<br>• corretta omogeneizzazione e aggregazione dei fabbisogni di spesa e successiva definizione degli standard di spesa e del piano degli acquisti, anche in base ai dati storici disponibili. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.56 | Corretta applicazione delle disposizioni normative che disciplinano la pianificazione e la programmazione degli acquisti centralizzati, aggregati e delegati.<br><br>Art. 3, co. 1, e 6, co. 1, allegato I.5 del DLgs 36/2023, come da ultimo modificato dal DLgs. 209/2024. | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1) Per l'adozione del programma triennale dei lavori, beni e servizi e relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano, le pianificazioni delle attività delle centrali di committenza e dei soggetti aggregatori.<br><br>**Output**<br><br>1) gestione legittima di tutte le fasi dell'iter di contrattazione pubblica | RUP di Settore | Predisposizione dei programmi triennali dei lavori e dei beni e servizi e degli elenchi annuali senza tener conto della pianificazione delle attività delle centrali di committenza.<br>Ritardi od omissioni nell'avvio delle procedure di affidamento.<br>Ricorso a procedure autonome o a contratti ponte, in attesa della gara centralizzata.<br>Ricorso a proroghe tecniche. | Adozione da parte delle SSAA di direttive interne che richiedano la predisposizione dei programmi triennali e degli elenchi annuali tenendo conto delle attività pianificate dalle centrali di committenza e dando conto di aver preventivamente consultato le iniziative pianificate. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.57 | Art. 8, co. 1, allegato I.5<br>Negli elenchi annuali degli acquisti di beni e servizi e negli elenchi annuali dei lavori, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano per ciascun lavoro o acquisto l'obbligo, qualora sussistente, ovvero l'intenzione di ricorrere a una centrale di committenza o a un soggetto aggregatore o ad altra stazione appaltante qualificata ai sensi del co. 6, art. 63 del DLgs 36/2023, come da ultimo modificato dal DLgs. 209/2024. | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento adotta misure organizzative atte a garantire la corretta gestione della fase di pianificazione e programmazione degli acquisti centralizzati, aggregati o delegati<br><br>**Output**<br><br>1) gestione legittima di tutte le fasi dell'iter di contrattazione pubblica | RUP di Settore | Indicazione, nei piani annuali, della volontà di avvalersi di una centrale di committenza/stazione appaltante qualificata senza acquisire il preventivo assenso o senza verificare preventivamente la capienza dell'iniziativa programmata.<br>Indicazione, nei piani annuali, della volontà di avvalersi di una centrale di committenza/stazione appaltante qualificata<br><br>senza comunicare la scelta effettuata.<br>Delega di funzioni pubbliche a soggetto privato, non qualificabile come centrale di committenza.<br>Ricorso a soggetti non qualificati per il settore, la fase o l'importo di interesse.<br>Previsione di compensi in favore delle centrali di committenza o delle stazioni appaltanti qualificate che eccedano il mero rimborso dei costi operativi.<br>Plafond insufficienti.<br>Ritardi od omissioni nell'avvio delle procedure di affidamento.<br>Ricorso a procedure autonome o a contratti ponte.<br>Ricorso a proroghe tecniche. | In caso di delega della funzione di committenza, oltre alla individuazione da parte delle SSAA, nel documento di programmazione, della stazione appaltante o centrale di committenza cui delegare lo svolgimento della procedura, che è condizione necessaria ai fini dell'eventuale proposizione dell'istanza di assegnazione di ufficio di cui all'articolo 62 comma 10, richiesta preventiva della disponibilità con stipula della convenzione relativa a tempi e costi.<br>Adozione di direttive interne che richiamino l'attenzione delle SSAA sulla necessità di:<br>• scegliere la centrale di committenza/soggetto aggregatore/stazione appaltante qualificata di cui avvalersi nell'ambito di soggetti pubblici o società in house, anche richiamando l'esigenza di evitare di alimentare logiche economico-commerciali volte al profitto;<br>• delegare le funzioni di committenza a soggetti qualificati per la fase e l'importo di interesse;<br>• comunicare tempestivamente alla centrale di committenza/soggetto aggregatore/stazione appaltante qualificata, l'intenzione di aderire all'iniziativa programmata;<br><br>• evitare frazionamenti degli interventi da delegare. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.58 | Art. 3, co. 3, allegato I.5 del DLgs 36/2023 come da ultimo modificato con DLgs 209/2024: i soggetti che gestiscono la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (SCP) del MIT e le PAD certificate per la fase di programmazione, assicurano la disponibilità del supporto informatico per la compilazione degli schemi tipo annessi al presente allegato. | **Input:**<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br><br>1)Il responsabile unico del procedimento adotta misure organizzative atte a garantire la corretta gestione della fase di pianificazione e programmazione degli acquisti centralizzati, aggregati o delegati<br><br>**Output**<br><br>1) gestione legittima di tutte le fasi dell'iter di contrattazione pubblica | RUP di Settore | Mancato rispetto del principio del once only. | Adozione di direttive interne volti a ricordare:<br>•l'obbligo di compilare online su piattaforma gli schemi-tipo annessi all'allegato I.5;<br>•l'opportunità di svolgere controlli e verifiche a campione sul rispetto degli schemi tipo annessi all'allegato I.5 | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.59 | Art. 62, co. 6, 9, 12, 13, del D.Lgs. n. 36/2023<br>Art. 63, co. 3, del d.lgs. n. 36/2023<br>Art. 2, co. 1, 3 co. 3 e 5 co. 3, Allegato II.4, del d.lgs. n. 36/2023<br>Art. 15, co. 9, del d.lgs. n. 36/2023<br>Art. 9 All. I.2, del d.lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificati con DLgs 209/2024:<br>Gestione della fase di delega dell'appalto da parte di S.A. non qualificata | Input:<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br><br>1)I soggetti non qualificati o non qualificati per il livello richiesto il ragione del valore dell'affidamento, sono tenuti a ricorrere necessariamente agli strumenti messi a disposizione da altre S.A. qualificate.<br><br>Output<br><br>1) gestione legittima di tutte le fasi dell'iter di contrattazione pubblica delegata | RUP di Settore | Elusione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti:<br>• svolgimento della fase (di selezione o di esecuzione contrattuale) da parte di soggetto non adeguatamente qualificato;<br>• erronea o cattiva gestione delle procedure più complesse. | Inserimento, nell'accordo/convenzione tra ente delegante -non qualificato ed ente delegato-qualificato, siglato ai sensi dell'art. 62, co. 9, d.lgs. n. 36/202331, di clausole volte a chiarire puntualmente le reciproche competenze e lo svolgimento delle fasi essenziali da parte dell'ente delegato-qualificato.<br><br>Monitoraggio e controllo in ordine all'effettivo rispetto della normativa di riferimento e dei conseguenziali accordi tra enti. . | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.60 | Allegato I.2 art. 8<br>Art. 104 co. 9 del d.lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificati con DLgs 209/2024:<br>fase esecutiva della contrattazione pubblica | Input:<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br><br>1)verifica da parte della P.A. della corretta esecuzione del contratto di avvalimento<br><br>Output<br><br>1) corretta applicazione della normativa in materia di avvalimento | RUP di Settore | Mancata verifica che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria, al fine di consentire all'impresa appaltatrice di conseguire i benefici economici evitando gli oneri connessi all'utilizzo delle risorse dell'ausiliaria. | Adozione del badge di cantiere digitalizzato per la verifica informatizzata del personale.<br><br>Informatizzazione del giornale dei lavori con rilevazione dei mezzi impiegati in cantiere e della riconducibilità degli stessi all'impresa ausiliaria.<br><br>Verifica da parte dell'ente (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) mediante analisi - almeno a campione - dell'adeguato<br>rispetto degli adempimenti di legge in materia di controlli delle imprese ausiliarie da parte del DL e RUP in materia. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.61 | Allegato I.2 art. 8<br>Art. 104 co. 9 del d.lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificati con DLgs 209/2024:<br>fase esecutiva della contrattazione pubblica | Input:<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br><br>1)verifica da parte della P.A. della corretta esecuzione del contratto di avvalimento<br><br>Output<br><br>1) corretta applicazione della normativa in materia di avvalimento | RUP di Settore | Fraudolenta contabilizzazione di lavori o falsa attestazione di lavori non eseguiti a regola dell'arte al fine di far conseguire all'impresa indebiti vantaggi economici. | Previsione di controlli interni (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) dell'effettivo utilizzo di strumenti informatizzati per la contabilità dei lavori che prevedano l'adeguato tracciamento informatico delle misure e dei rilievi effettuati in cantiere per la redazione dei SAL. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.62 | Allegato I.2 art. 8<br>Art. 104 co. 9 del d.lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificati con DLgs 209/2024:<br>fase esecutiva della contrattazione pubblica | Input:<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br><br>1)verifica da parte della P.A. della corretta esecuzione del contratto di avvalimento<br><br>Output<br><br>1) corretta applicazione della normativa in materia di avvalimento | RUP di Settore | Nomina di collaudatori non dotati di specifica competenza o non in posizione di terzietà rispetto all'impresa e/o non funzionalmente indipendenti dai soggetti deputati alla gestione dell'appalto (RUP/DL). | Previsione di controlli interni (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) delle dichiarazioni rese dai componenti della Commissione di collaudo.<br><br>Creazione di modelli standard di dichiarazione di terzietà e incompatibilità.<br><br>Creazione di un registro dei tecnici interni incaricati di collaudi per verifiche incrociate sulle attività ed incarichi precedentemente svolti dal personale incaricato al fine di<br>valutare la reale indipendenza dai soggetti deputati alla gestione dell'appalto (RUP/DL) ed il rispetto del principio di rotazione. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.63 | Art. 43, Allegato I.9 del d.lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificati con DLgs 209/2024:<br>fase esecutiva della contrattazione pubblica | Input:<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br><br>1)attuazione di una idonea formazione del personale in materia di esecuzione del contratto pubblico e sua digitalizzazione<br><br>Output<br><br>1) corretta applicazione della normativa di settore | RUP di Settore | Carente/assente formazione del personale addetto alla gestione del processo digitale dell'esecuzione dell'appalto intenzionalmente preordinata ad affidare incarichi all'esterno mediante accordi collusivi. | Previsione di controlli interni (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti) sull'adeguata predisposizione ed attuazione dei piani di formazione per il personale. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.64 | Artt. 120 e 189 del d.lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificati con DLgs 209/2024:<br>fase esecutiva della contrattazione pubblica | Input:<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br><br>1) modifiche in corso d'opera e varianti contrattuali<br><br>Output<br><br>1) corretta applicazione della normativa di settore | RUP di Settore | Uso dell'autorizzazione di modifiche in corso d'opera e/o varianti per l'attribuzione, in via esclusiva, di vantaggi economici all'operatore economico aggiudicatario, in assenza di adeguata giustificazione tecnica o di circostanze oggettivamente imprevedibili.<br><br>Ricorso a varianti in corso d'opera invocando eventi imprevisti ed imprevedibili per celare errori progettuali con elusione della<br><br>responsabilità del progettista e verificatore. | Previsione di controlli interni, anche a campione, per la verifica della congruità e completezza delle giustificazioni, addotte dal DL e RUP nelle rispettive relazioni, per le modifiche apportate in corso di esecuzione del contratto.<br><br>Previsione di controlli a campione interni (struttura di audit o RPCT) sulla numerosità e frequenza ripetuta di varianti, in relazione al medesimo contratto o alla ricorrenza delle medesime imprese. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.65 | Distacco di manodopera in presenza o meno di contratto di rete<br>Art. 30 del d.lgs. del 10 settembre 2003, n. 276 | Input:<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br><br>1) gestione della manodopera in caso di distacco di personale<br><br>Output<br><br>1) corretta applicazione della normativa di settore | RUP di Settore | Accordi collusivi tra gli organi di controllo della stazione appaltante e l'impresa appaltatrice, per consentire, mediante la mancata comunicazione del distacco, lo svolgimento di prestazioni da parte di imprese che non sono in possesso dei requisiti necessari o riconducibili ad organizzazioni criminali; al contempo, l'utilizzo di lavoratori in distacco potrebbe consentire all'impresa destinataria di ovviare alla propria mancanza di risorse, eludendo le prescrizioni in tema di requisiti di qualificazione per l'esecuzione dell'appalto | Previsione esplicitata nello schema di contratto, di clausole contrattuali che prevedano, nel caso di utilizzo da parte dell'appaltatore di personale in posizione di distacco, i seguenti adempimenti:<br>• l'utilizzo di personale distaccato per l'esecuzione del subappalto deve essere previamente comunicato alla stazione appaltante. L'appaltatore indica, altresì, l'impresa distaccante, oltre a rendere le dichiarazioni in merito alla sussistenza dei requisiti di legittimità del distacco (es. contratto di rete) e all'avvenuta comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro;<br>• l'autorizzazione al distacco della manodopera è subordinata alla preventiva acquisizione dell'informazioni antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011 a carico della società distaccante;<br>• la Committente, entro un termine definito dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra;<br>• l'impresa subappaltatrice che utilizza personale in distacco rende la dichiarazione sul possesso dei requisiti di qualificazione necessari per l'esecuzione dell'appalto, anche a prescindere dal supporto dell'impresa distaccante.<br>. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.66 | Tracciabilità<br>Art. 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 | Input:<br><br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br><br>1) operazioni contabili e gestione dei flussi monetari da parte della S.A.<br><br>Output<br><br>1) corretta applicazione della normativa di settore | RUP di Settore | Elusione dei controlli sul flusso del denaro proveniente dall'appalto, con conseguente possibilità per le imprese di occultare pagamenti illeciti o operazioni fraudolenti attraverso transazioni non tracciate.<br>Rischio di accordi collusivi tra gli organi di controllo della Stazione appaltante per celare l'ingresso nella filiera delle imprese di soggetti legati alla criminalità organizzata. | Prevedere nel contratto di appalto l'adozione di sistemi di monitoraggio e di controllo dei movimenti finanziari operati nell'ambito della filiera delle imprese coinvolte nell'esecuzione, al fine di verificare la correttezza degli adempimenti posti in essere in tutti i livelli della filiera, mediante:<br>• inserimento di specifiche clausole contrattuali, che obblighino, ad esempio, l'appaltatore a fornire alla Stazione appaltante le fatture e copia dei bonifici effettuati nei confronti dei subappaltatori dal conto dedicato, riportanti il CIG e, se presente, il CUP relativi all'appalto;<br>• l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive, rilasciate, secondo le formalità di legge, da parte degli ulteriori soggetti della filiera attestanti la regolarità dei pagamenti in merito alla tracciabilità, in modo da consentire la verifica della tracciabilità dei pagamenti intercorsi all'interno di tutta la filiera delle imprese;<br>• lo svolgimento di controlli a campione sui flussi finanziari dell'appalto, con la possibilità di richiedere all'appaltatore la documentazione dei pagamenti afferenti ai vari subcontraenti.<br>• Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'acquisizione, da parte del DL o del DEC, della documentazione necessaria per la verifica degli adempimenti svolti dalle imprese della filiera e dell'assolvimento dei dovuti controlli. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.67 | Art. 82-bis e<br>All. II.6 bis del D.Lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Le stazioni appaltanti possono inserire nei documenti di gara lo schema di un accordo di collaborazione plurilaterale con il quale le parti coinvolte in misura significativa nella fase di esecuzione di un contratto di lavori, servizi o forniture, disciplinano le forme, le modalità e gli obiettivi della reciproca collaborazione al fine di perseguire il principio del risultato di cui all'articolo 1 del DLgs 36/2023<br><br>Output<br>corretta applicazione della normativa di settore | RUP di Settore | Previsione di meccanismi premiali che potrebbero astrattamente avvantaggiare un determinato operatore economico in danno di altri anche per successive commesse future o portare ad improprie elargizioni (inserimento in albi/elenchi degli O.E. aderenti all'accordo, previsione di opzioni e premi economici).<br>Previsione di meccanismi premiali che potrebbero portare ad accordi collusivi tra l'appaltatore e i soggetti della committenza pubblica (ad esempio il Direttore dei lavori) al fine di ottenere i benefici delle premialità connessi al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo. . | Previsione nell'accordo, in clausole chiare e precise, delle misure premiali subordinate al raggiungimento di determinati obiettivi oggettivamente rendicontabili.<br>Adozione di un modello organizzativo atto a consentire una precisa rendicontazione dei risultati raggiunti con l'accordo di collaborazione, nonché il monitoraggio degli stessi. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.68 | Artt. 215, 216 e All. V.2 del D.Lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del DLgs 36/2023<br><br>Il collegio consultivo tecnico esprime pareri o adotta determinazioni eventualmente aventi valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile.<br><br>Output<br>corretta applicazione della normativa di settore | RUP di Settore | Nomina dei componenti del CCT in violazione dei princìpi di parità di trattamento, non discriminazione, rotazione e trasparenza.<br>Mancata pubblicazione dei CV dei componenti del CCT.<br>Erogazione dei compensi per i componenti del CCT non conforme ai parametri normativi. | Istituzione e pubblicazione di un elenco di professionisti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del CCT, siano essi interni all'Amministrazione che esterni ad essa, permanentemente aperto a nuove iscrizioni.<br><br>Verifiche da parte del RPCT/struttura di supporto sul corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza dei dati riferiti al CCT.<br><br>Pubblicazione del compenso di ciascun componente del Collegio – o quantomeno il compenso complessivo dello stesso - e delle decisioni assunte, previa anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.69 | Artt. 215, 216 e All. V.2 del D.Lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del DLgs 36/2023<br><br>Il collegio consultivo tecnico esprime pareri o adotta determinazioni eventualmente aventi valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile.<br><br>Output<br>corretta applicazione della normativa di settore | RUP di Settore | Accordi collusivi tra impresa e organi di controllo della SA<br>finalizzati alla mancata costituzione del CCT allo scopo di eludere l'acquisizione delle determinazioni preventive obbligatorie previste nei casi di legge. | Previsione di controlli interni tramite apposito<br>sistema gestionale con alert automatici legati al valore dei contratti che segnalino la mancata costituzione del CCT nei casi e nei termini previsti dalla norma.<br><br>Previsione di costituzione di CCT anche per appalti di importo prossimo alla soglia comunitaria. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.70 | Artt. 16, 215, 216<br>e<br>All. V.2 del D.Lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico, formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del DLgs 36/2023<br><br>Il collegio consultivo tecnico esprime pareri o adotta determinazioni eventualmente aventi valore di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile.<br><br>Output<br>corretta applicazione della normativa di settore | RUP di Settore | Mancata rilevazione del conflitto di interessi o della insussistenza dei requisiti o delle situazioni di incompatibilità previsti dalla norma rispetto alla nomina dei componenti del CCT, con conseguente possibile non imparzialità delle funzioni svolte.<br>Superamento dei limiti di incarico. | Previsione di controlli interni (struttura di audit, RPCT o referenti, in collaborazione con RUP e altri soggetti competenti), delle dichiarazioni rese dai componenti del CCT ai fini della nomina sull'assenza di conflitti di interesse o di situazioni di incompatibilità specifiche.<br><br>Previsione di verifiche incrociate con gli uffici competenti per accertare l'effettiva assenza di rapporti pregressi o attuali che possano compromettere l'indipendenza del professionista oppure altre ipotesi di decadenza. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.71 | Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti per le FASI DI PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO<br>Art. 62, co. 1, e art. 63, co. 2, d.lgs. n. 36/2023<br>In particolare:<br>per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, co. 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4. del D.Lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Il legislatore ha previsto l'attivazione, a partire dal 1° luglio 2023, di un sistema di qualificazione obbligatorio per stazioni appaltanti e centrali di committenza<br><br>Output<br>assicurare che solo gli enti dotati delle necessarie competenze e di un'organizzazione stabile possano gestire in autonomia procedure complesse, promuovendo così un sistema più efficiente, trasparente e professionale, si applica alle procedure di affidamento di lavori sopra i 500.000 euro e di servizi e forniture che superano le soglie previste per l'affidamento diretto | RUP di Settore | Frazionamento dei contratti o, più in generale, alterazioni ad hoc del valore dei contratti ai fini di aggirare l'obbligo di qualificazione. | Incentivazione del ricorso alla centralizzazione degli acquisti<br>Utilizzo di strumenti di business intelligence e di analisi dei dati, sia interni alla stazione appaltante sia esterni (come quelli forniti da ANAC), al fine di monitorare le procedure di gara e di individuare eventuali pattern anomali di frazionamento.<br>Queste analisi permettono di segnalare tempestivamente possibili violazioni agli organi competenti per la vigilanza.<br><br>Organizzazione di corsi di formazione specifici per i funzionari pubblici responsabili delle procedure di gara per accrescere la consapevolezza sui rischi di corruzione e sulle misure da adottare per prevenirli. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.72 | SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI PER LE FASI DI PROGETTAZIONE E AFFIDAMENTO<br>Art. 62, co. 1, e art. 63, co. 2, d.lgs. n. 36/2023<br>In particolare:<br>per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, co. 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4. del D.Lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Il legislatore ha previsto l'attivazione, a partire dal 1° luglio 2023, di un sistema di qualificazione obbligatorio per stazioni appaltanti e centrali di committenza<br><br>Output<br>assicurare che solo gli enti dotati delle necessarie competenze e di un'organizzazione stabile possano gestire in autonomia procedure complesse, promuovendo così un sistema più efficiente, trasparente e professionale, si applica alle procedure di affidamento di lavori sopra i 500.000 euro e di servizi e forniture che superano le soglie previste per l'affidamento diretto | RUP di Settore | Manipolazione delle informazioni relative all'organico della struttura organizzativa stabile (SOS), autodichiarate dal RASA nell'istanza di qualificazione e che contribuiscono a determinare il punteggio per l'area delle competenze della stazione appaltante o centrale di committenza ai fini dell'ottenimento della qualificazione. | I<br>Istituzione di un sistema di audit interno periodico finalizzato a verificare la congruità dei dati dichiarati confrontandoli con gli uffici interni detentori di tali informazioni.<br>Adozione di strumenti digitali per la tracciabilità delle modifiche, unitamente a protocolli di validazione incrociata e all'obbligo di fornire documentazione giustificativa, al fine di rilevare tempestivamente eventuali discrepanze o anomalie.<br>Percorsi di formazione continua del personale addetto alla gestione dei dati. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.73 | SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI PER LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO<br>Art. 62, co. 1, e art. 63, co. 2, d.lgs. n. 36/2023<br>In particolare:<br>per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, co. 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4. del D.Lgs. n. 36/2023 come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Il legislatore ha previsto l'attivazione, a partire dal 1° luglio 2023, di un sistema di qualificazione obbligatorio per stazioni appaltanti e centrali di committenza<br><br>Output<br>assicurare che solo gli enti dotati delle necessarie competenze e di un'organizzazione stabile possano gestire in autonomia procedure complesse, promuovendo così un sistema più efficiente, trasparente e professionale, si applica alle procedure di affidamento di lavori sopra i 500.000 euro e di servizi e forniture che superano le soglie previste per l'affidamento diretto | RUP di Settore | Frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto al fine di non superare le soglie previste dalla norma così da poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia e favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.<br>False dichiarazioni per ottenere la qualificazione | Incentivazione del ricorso alla centralizzazione degli acquisti<br><br>Monitoraggio e analisi dei dati mediante l'uso di strumenti di business intelligence e di analisi dei dati, sia interni alla stazione appaltante sia esterni (come quelli forniti da ANAC), che consente di monitorare le procedure di gara e di individuare eventuali pattern anomali di frazionamento. Queste analisi permettono di segnalare tempestivamente possibili violazioni agli organi competenti per la vigilanza.<br><br>Formazione e sensibilizzazione del personale mediante attivazione di corsi di formazione specifici per i funzionari pubblici responsabili delle procedure di gara per accrescere la consapevolezza sui rischi di corruzione e sulle misure da adottare per prevenirli.<br>Audit interno periodico finalizzato a verificare la congruità dei dati dichiarati e confronto con gli uffici interni detentori di tali informazioni.<br>Adozione di strumenti digitali per la tracciabilità . | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.74 | GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI<br>Art. 43 e All. I.9<br>del D.Lgs. n. 36/2023<br>come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Il legislatore ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro.<br>Il comma 2 dell'art. 43 stabilisce che, anche al di fuori dei casi in cui l'adozione è obbligatoria (co. 1), l'impiego di tali metodi è subordinato all'attuazione delle misure previste dall'Allegato I.9<br><br>Output<br>assicurare la gestione trasparente e la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. | RUP di Settore | Mancata definizione o attuazione di programmi formativi per il personale, o adempimento meramente formale agli obblighi di formazione, intenzionalmente preordinata ad affidare consulenze ed incarichi all'esterno per la gestione delle gare e dei progetti.<br><br>Insufficienza del numero dei funzionari specializzati preposti alla gestione dei processi digitali, con conseguente inamovibilità di alcune posizioni e conseguente accentramento di potere decisionale.<br><br>Mancata definizione di un piano di acquisizione e di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale dei processi, intenzionalmente preordinata a ricorrere ad interventi di natura "emergenziale" affidati in via diretta ad apposite società di manutenzione. | Previsione di controlli interni (struttura di audit, RPCT o referente) sull'adeguata predisposizione ed attuazione dei piani di formazione per il personale.<br><br>Verifica dell'apprendimento, da parte di soggetti valutatori esterni, mediante test valutativi del personale formato, inserimento della formazione tra gli obiettivi di performance.<br><br>Previsione di controlli interni (struttura di audit, RPCT o referente) sull'adeguata predisposizione ed attuazione del piano di acquisizione e di manutenzione degli strumenti hardware e software di gestione digitale.<br><br>Formazione necessaria ad un numero adeguato di soggetti da assegnare agli uffici preposti alla gestione informativa digitale delle opere, anche al fine di poter procedere con le ordinarie misure di rotazione.<br><br>Previsione di controlli a campione (struttura di audit, RPCT o referente) sugli affidamenti diretti effettuati in via emergenziale per la manutenzione/gestione degli strumenti hardware e software, verifica delle motivazioni, verifica dell'applicazione del principio di rotazione. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.75 | GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI<br>Art. 43 e All. I.9<br>del D.Lgs. n. 36/2023<br>come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Il legislatore ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro.<br>Il comma 2 dell'art. 43 stabilisce che, anche al di fuori dei casi in cui l'adozione è obbligatoria (co. 1), l'impiego di tali metodi è subordinato all'attuazione delle misure previste dall'Allegato I.9<br><br>Output<br>assicurare la gestione trasparente e la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. | RUP di Settore | Rischio di nomina di un coordinatore dei flussi informativi sia esterno che interno all'Amministrazione, quale supporto del RUP per uno specifico intervento, privo dei requisiti previsti dalla norma o in conflitto di interesse, con conseguenti possibili interferenze illecite nei processi decisionali. | Selezione basata su criteri oggettivi di professionalità ed esperienza documentata.<br><br>Previsione di controlli interni (struttura di audit, RPCT o referente) delle dichiarazioni rese dal soggetto nominato anche al fine di verificarne la competenza tecnica adeguata all'appalto. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.76 | GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI<br>Art. 43 e All. I.9<br>del D.Lgs. n. 36/2023<br>come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Il legislatore ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro.<br>Il comma 2 dell'art. 43 stabilisce che, anche al di fuori dei casi in cui l'adozione è obbligatoria (co. 1), l'impiego di tali metodi è subordinato all'attuazione delle misure previste dall'Allegato I.9<br><br>Output<br>assicurare la gestione trasparente e la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. | RUP di Settore | Assenza o inadeguatezza dell'ambiente di condivisione dei dati (ACDat) con utilizzo di piattaforme non conformi ai requisiti normativi o tecnici con possibile compromissione della sicurezza, della riservatezza e dell'interoperabilità dei dati, e rischio di manomissioni o accessi indebiti. | Per gli enti pubblici che gestiscono il proprio ACDat, previsione di risorse interne con competenze adeguate e nomina di un gestore dell'ambiente di condivisione dei dati in possesso di idonee competenze.<br><br>Nel caso di ricorso a fornitori esterni scelta di piattaforma selezionando fornitori qualificati preferibilmente in possesso di idonee certificazioni in materia di cybersecurity, (ISO 27001).<br><br>Verificare che l'ACDat supporti formati aperti e interoperabili (ad esempio, IFC, BCF) per facilitare lo scambio di dati e prevenire il vendor lock-in. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

| | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 3.77 | GESTIONE INFORMATIVA DIGITALE DELLE COSTRUZIONI<br>Art. 43 e All. I.9<br>del D.Lgs. n. 36/2023<br>come da ultimo modificato con D.Lgs. 209/2024 | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br><br>Attività<br>Il legislatore ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro.<br>Il comma 2 dell'art. 43 stabilisce che, anche al di fuori dei casi in cui l'adozione è obbligatoria (co. 1), l'impiego di tali metodi è subordinato all'attuazione delle misure previste dall'Allegato I.9<br><br>Output:<br>assicurare la gestione trasparente e la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. | RUP di Settore | Rischi dovuti a non corretta definizione del capitolato informativo con indicazione di requisiti informativi e contenuti vaghi, ambigui, insufficienti o sovrabbondanti, ciò anche al fine di favorire determinati offerenti, consentendo loro di presentare offerte meno complete o meno conformi agli standard, che potrebbero poi essere giustificate ex-post grazie alla genericità dei requisiti. Tale criticità potrebbe, inoltre, rendere più difficile la verifica e validazione dei modelli consegnati dall'O.E., potenzialmente nascondendo difetti o inefficienze. | Definire adeguatamente il contenuto del capitolato informativo redigendolo in adesione agli standard Tecnici e alla normativa tecnica sovranazionale e internazionale, come la UNI EN ISO 19650, e con riferimento, a livello nazionale, alla serie UNI 11337. | RUP di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.<br><br>Rischio: **Alto** |

## ALLEGATO B - AREA DI RISCHIO – 3 CONTRATTI PUBBLICI

Ulteriori prescrizioni comportamentali per il personale comunale relativamente ai contratti:

1. non è ammesso né all'imprenditore che partecipa ad una procedura di affidamento né ai dipendenti dell'ente incontrarsi al di fuori delle sedi istituzionali dell'ente e degli uffici assegnati prima della indizione di una procedura di affidamento;
2. in fase di espletamento di una procedura di aggiudicazione mediante gara ad evidenza pubblica i componenti delle commissioni possono interloquire con i rappresentanti delle imprese concorrenti solo in fase di seduta pubblica ed in luogo istituzionale aperto al pubblico. I colloqui telefonici e gli incontri riservati sono vietati.
3. nelle procedure di evidenza pubblica le informazioni ed i chiarimenti interpretativi anche a richiesta di parte devono essere resi pubblici con gli ordinari mezzi e mediante pubblicazione sul sito web dell'ente, e della CUC
4. è ammesso interloquire mediante e-mail, P.E.C. telefono dell'ente direttamente con l'imprenditore solo nei casi di affidamenti con procedura di somma urgenza, o cottimo fiduciario nei limiti di legge, nonché recarsi al di fuori della sede dell'ufficio unitamente all'imprenditore per l'esecuzione di sopralluoghi.
5. l'imprenditore interessato ad ottenere affidamenti deve astenersi dal richiedere ai dipendenti dell'ente direttamente o indirettamente coinvolti incontri conviviali durante e/o fuori dell'orario di lavoro.
6. dichiarazione dell'aggiudicatario che affermi di non avere concluso, nel biennio antecedente la data di indizione della procedura di affidamento, contratti a titolo privato o concesso altre utilità a personale dipendente dell'ente coinvolto nella procedura di affidamento
7. per le procedure negoziate valgono gli stessi principi di cui ai precedenti punti;
8. rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell’importo contrattuale;
9. proroghe o rinnovi di contratti di appalto di forniture e servizi solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

| **Tabella B - Tipologie misure da adottare nell'ambito dei contratti pubblici**<br>*(PNA aggiornamento 2023 – Paragrafo 4, Tabella 2)* |
|---|
| 1. **Misure di trasparenza** (ad es. tracciabilità informatica degli atti, aggiornamento periodico degli elenchi degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate e negli affidamenti diretti, puntuale esplicitazione nelle decisioni a contrarre delle motivazioni della procedura di affidamento) |
| 2. **Misure di controllo** (ad es. verifiche interne, monitoraggio dei tempi procedimentali, con particolare riferimento agli appalti finanziati con i fondi del PNRR, ricorso a strumenti informatici che consentano il monitoraggio e la tracciabilità degli affidamenti diretti fuori MePA per appalti di lavori, servizi e forniture) |
| 3. **Misure di semplificazione** (ad es. utilizzo di sistemi gestionali per il monitoraggio di gare e contratti; reportistica periodica derivante dalla piattaforma di approvvigionamento digitale) |
| 4. **Misure di regolazione** (ad es. circolari esplicative recanti anche previsioni comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto, al fine di indirizzare comportamenti in situazioni analoghe e per individuare quei passaggi procedimentali che possono dar luogo ad incertezze) |
| 5. **Misure di organizzazione** (ad es. rotazione del personale, formazione specifica dei RUP e del personale) |
| 6. **Utilizzo di *check list*** per diverse tipologie di affidamento. Si tratta di strumenti operativi che consentono in primis un'attività di autocontrollo di primo livello da parte dei soggetti chiamati a redigere la documentazione della procedura di affidamento, al fine di supportare la compilazione "guidata" degli atti e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale; nonché un successivo controllo/supervisione dei medesimi atti da parte di soggetti diversi (ufficio contratti, RPCT, controlli interni ecc.) |
| 7. **Stipula di patti di integrità** possibilità di previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto |

## *Comune di CORTONA*

AREA DI RISCHIO – 4 CONTROLLI, VERIFICHE E SANZIONI

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 4.1 | Accertamento violazioni amministrative al codice della strada | **Input:**<br>iniziativa d'ufficio<br>**Attività**<br>1) Rilevazione dell'infrazione<br>2) Preavviso di accertamento dell'infrazione<br>**Ouput**<br>1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione | Settore Polizia Locale | Omessa verifica per interesse di parte.<br>Difformità nelle procedure relative all'attività di vigilanza, controllo ed ispezione.<br>Carenza di motivazione in fase di annullamento del Preavviso di accertamento dell'infrazione, al fine di favorire un particolare soggetto | 1)Informatizzazione dei processi<br>2)Puntuale motivazione degli atti di annullamento<br>3)Sostanziale e verificabile condivisione con altri soggetti delle varie fasi procedimentali al fine di differenziare il soggetto che cura la fase istruttoria da quello deputato alla fase finale di emissione degli atti | Responsabile Servizio Polizia Locale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio Medio |
| 4.2 | Accertamento violazioni amministrative al codice della strada | **Input:**<br>iniziativa d'ufficio<br>**Attività**<br>1) Rilevazione dell'infrazione<br>2) Preavviso di accertamento dell'infrazione<br>**Ouput**<br>1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione | Settore Polizia Locale | Ritardo nella notifica della sanzione amministrativa con conseguente maturazione dei termini di prescrizione | 1)Informatizzazione dei processi<br>2)Report dettagliato al Responsabile di Servizio<br>3)Sostanziale e verificabile condivisione con altri soggetti delle varie fasi procedimentali al fine di assicurare rotazione del personale deputato alla fase istruttoria e differenziare il soggetto che cura la fase istruttoria da quello deputato alla fase finale di emissione degli atti | Responsabile Servizio Polizia Locale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio Medio |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 4.3 | Accertamento violazioni amministrative al codice della strada | **Input:**<br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br>1) Rilevazione dell'infrazione<br>2) Preavviso di accertamento dell'infrazione<br><br>**Ouput**<br>1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione | Settore Polizia Locale | Mancata consegna in ufficio o mancato caricamento del preavviso di accertamento | 1)Informatizzazione dei processi<br>2)Sostanziale e verificabile condivisione con altri soggetti delle varie fasi procedimentali al fine di assicurare rotazione del personale deputato alla fase istruttoria e differenziare il soggetto che cura la fase istruttoria da quello deputato alla fase finale di emissione degli atti | Responsabile Servizio Polizia Locale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio Medio |
| 4.4 | Accertamento violazioni amministrative al codice della strada | **Input:**<br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br>1) Rilevazione dell'infrazione<br>2) Preavviso di accertamento dell'infrazione<br><br>**Ouput**<br>1) Nel caso di mancato pagamento del preavviso, redazione e notifica del verbale di contestazione | Settore Polizia Locale | Cancellazione dalla banca dati informatica dei verbali per evitare l'applicazione della sanzione della perdita dei punti | 1)Informatizzazione dei processi<br>2)Sostanziale e verificabile condivisione con altri soggetti delle varie fasi procedimentali al fine di assicurare rotazione del personale deputato alla fase istruttoria e differenziare il soggetto che cura la fase istruttoria da quello deputato alla fase finale di emissione degli atti | Responsabile Servizio Polizia Locale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio Medio |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 4.5 | Attività tecnico Amministrativa di controllo deposito atti in sede comunale o presso altri enti (ISTAT, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Provincia certificazioni energetiche, cementi armati) | **Input:**<br>1)Ricezione atto<br>**Attività**<br>2) Valutazione tecnica e/o controllo ove previsto | Settore Tecnico Edilizia-Urbanistica | Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente.<br><br>Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente. | Verifica attenta della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale | Dirigente Settore Tecnico Edilizia-Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B). |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 4.6 | Verifiche accertamenti abusi edilizi | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio/ ricezione e valutazione eventuale informativa<br><br>**Attività**<br><br>1)attività di verifica<br><br>2) Puntuale controllo delle opere edilizie eseguite<br><br>**Ouput**<br><br>sanzione / ordinanza di demolizione/ archiviazione | Settore Urbanistica e Settore Polizia Locale | Omessa verifica della informativa. Omissione totale o parziale dell'esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio.<br><br>Omesso controllo per interesse di parte.<br><br>Omissione e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento delle attività di verifica consentendo ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi Disomogeneità dei comportamenti. Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio, l'applicazione delle sanzioni o a ridurne l'ammontare.<br><br>Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, senza porre in essere la complessa attività di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo, senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio. Mancanza della generale vigilanza sulle attività edilizie in generale e su quelle liberalizzate ( CIL e CILA)<br><br>Accordi collusivi per mancato accertamento violazioni/reati.<br><br>Mancanza della generale vigilanza sulle attività edilizie in generale e su quelle liberalizzate (CIL e CILA) Disomogeneità delle valutazioni | 1)criteri per la creazione del campione di attività da controllare<br><br>2) registro per verificare la corrispondenza tra il numero delle segnalazioni di abusi pervenute ed il numero di sopralluoghi effettuati e monitoraggio annuale relativo all'effettuazione dei controlli programmati<br><br>3) istruzione operative per l'effettuazione dei controlli in materia ambientale<br><br>4)sopralluoghi a cura di più operatori<br><br>5)tracciatura informatica del procedimento<br><br>6) Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale. | Responsabile Servizio Polizia Locale associata<br><br>Dirigente Settore Urbanistica – Edilizia – Suap - Commercio | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 4.7 | Verifica requisiti per acquisto per alloggi in Edilizia Convenzionata | **Input:**<br>1) Ricezione istanza<br><br>**Attività**<br>1) Valutazione tecnica dell'istanza<br><br>**Ouput**<br><br>1) Rilascio o diniego del certificato/ autorizzazione | Settore Edilizia-Urbanistica | Omessa verifica della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione anticipata, qualora questo sia richiesto dalla legge<br>Valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente.<br>Omessa verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi occorrenti, al fine di agevolare il richiedente.<br>Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare. | 1)Attenta verifica della sussistenza dei requisiti per l'acquisto se richiesti dalla legge.<br>2) Previsione metodi di ricalcolo del conguaglio dovuto al fine della vendita . | Dirigente Settore Edilzia-Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.<br>Rischio moderato |
| 4.8 | Autorizzazione vendita anticipata per immobili acquisiti in regime di edilizia convenzionata e/o PEEP | **Input:**<br>1) Ricezione istanza<br><br>**Attività:**<br><br>1)Calcolo conguaglio costo di costruzione<br>2)Verifica sussistenza requisiti per l'autorizzazione<br><br>**Ouput.**<br>1) Rilascio o diniego del certificato/ autorizzazione | Settore Urbanistica – Edilizia – Suap e Commercio | Omessa verifica della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione anticipata, qualora questo sia richiesto dalla legge.<br>Omesso e/o inesatto calcolo della somma dovuta<br>Omesso e/o inesatto calcolo della somma dovuta a conguaglio per il costo di costruzione<br>Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste<br>al fine di creare favoritismi<br>Mancata comunicazione pubblica/avviso per informare tutti gli aventi diritto della sussistente possibilità di ottenimento autorizzazione | 1)Attenta verifica della sussistenza dei requisiti per l'acquisto se richiesti dalla legge.<br>2) Previsione metodi di ricalcolo del conguaglio dovuto al fine della vendita<br>3)Comunicazione pubblica per avvisare tutti gli aventi diritto della possibilità di ottenimento dell'autorizzazione | Dirigente Settore Edilzia-Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.<br>Rischio moderato |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 4.9 | Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br><br>1)attività di verifica<br><br>**Ouput:**<br><br>1)sanzione /archiviazione | Settore Polizia Locale | Omessa verifica per interesse di parte. Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio, l'applicazione delle sanzioni o a ridurne l'ammontare. | 1)sopralluoghi a cura di più operatori<br>2)tracciatura informatica del procedimento<br>3) relazione istruttoria scritta e accuratamente motivata | Responsabile Servizio Polizia Locale<br><br>Dirigente Settore Edilzia-Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio medio (M) |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 4.10 | Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>1)attività di verifica<br><br>**Ouput:**<br>1)sanzione /archiviazione | Settore Polizia Locale | Omessa verifica per interesse di parte. Interferenze esterne da parte dei soggetti coinvolti nei procedimenti volte a scongiurare l'ipotesi di avvio del procedimento sanzionatorio, l'applicazione delle sanzioni o a ridurne l'ammontare. | 1)sopralluoghi a cura di più operatori<br>2)tracciatura informatica del procedimento<br>3)relazione istruttoria scritta e accuratamente motivata | Responsabile Servizio Polizia Locale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio medio (M) |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 4.11 | Controlli abbandono di rifiuti urbani | **Input:**<br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br>attività di verifica<br><br>**Ouput**<br>sanzione o archiviazione | Settore Polizia Locale | omessa verifica per interesse di parte | 1)sopralluoghi a cura di più operatori<br>2)tracciatura informatica del procedimento<br>3)relazione istruttoria scritta e accuratamente motivata | Responsabile Servizio Polizia Locale<br><br>Dirigente Settore Ambiente | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio medio (M) |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 4.12 | Gestione della centrale operativa e della videosorveglianza del territorio | **Input:**<br>iniziativa di parte<br><br>**Attività**<br><br>Presa in carico segnalazione /richiesta di intervento, ecc.<br><br>**Ouput**<br>Azioni conseguenti per fare fronte alla richiesta pervenuta | Settore Polizia Locale | Violazione della privacy<br>Fuga di notizie verso la stampa<br>Alterazione della concorrenza | 1)scrupolosa osservanza delle disposizioni di legge nel rispetto del principio di tutela della riservatezza dei dati, di pertinenza e di non eccedenza del trattamento, secondo correttezza e per scopi determinati, espliciti e legittimi<br>2) accesso consentito solamente mediante idonee credenziali di autenticazione.<br>3) gli accessi alle immagini risulteranno da apposito registro digitale ove saranno annotati l'utente che accede e la motivazione dell'accesso | Responsabile Servizio Polizia Locale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio medio (M) |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 4.13 | Attività di polizia giudiziaria | **Input:**<br>iniziativa di ufficio o di parte<br><br>**Attività**<br>Accertamento reati.<br><br>**Ouput**<br>Trasmissione delle comunicazione delle notizie di reato alla Procura della Repubblica | Settore Polizia Locale | Mancato accertamento dei reato<br><br>Mancata rispetto dei tempi di trasmissione di atti per convalida<br><br>Collusione con indagato | 1)sopralluoghi a cura di più operatori<br>2)tracciatura informatica del procedimento<br>3)relazione istruttoria scritta e accuratamente motivata | Responsabile Servizio Polizia Locale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio medio (M) |

## *Comune di CORTONA*

## *AREA DI RISCHIO – 5 GESTIONE RIFIUTI*

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONI COMPLESSIVE | MOTIVAZIONI |
| 5.1 | Gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) | I<br>**Input:**<br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>Fase di controllo annuale<br><br>**Ouput:**<br>Monitoraggio dello stato di attuazione del PdA; Approvazione bilancio consolidato; | Sindaco<br>Settore Ambiente<br>Settore Finanziario | Mancata verifica dei risultati finanziari della A.T.A. | 1)Puntuale controllo risultati finanziari della A.T.A.<br><br>2)Banchmarking periodico sulla congruità dei costi | Dirigente Settore Ambiente<br>Dirigente Settore Finanziario<br>Sindaco | Dalla data di approvazione del PTPC | B | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B). |
| 5.2 | Gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (A.T.A.) | **Input:**<br>iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>Fase di controllo annuale<br>**Ouput:**<br>Monitoraggio dello stato di attuazione del PdA; Approvazione bilancio consolidato | Sindaco e Settore Finanziario | Mancata verifica dei dati finanziari di incidenza dell'A.T.A. bilancio consolidato dell'ente | 1)Puntuale verifica dei dati finanziari di incidenza della A.T.A. nel bilancio consolidato dell'ente.<br><br>2)Banchmarking pariodico sulla congruità dei costi | Dirigente Settore Finanziario<br>Sindaco | Dalla data di approvazione del PTPC | B | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B). |

## *Comune di CORTONA*

## *AREA DI RISCHIO – 6 GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO*

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVi COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 6.1 | Rimborso somme riscosse e non dovute per tributi locali | **Input:**<br>1)iniziativa di parte: richiesta rimborso<br><br>**Attività:**<br>1)Verifica dei presupposti<br><br>**Ouput:**<br>1) Liquidazione | Settore Contabile | Disparità di trattamento nella gestione della tempistica nella liquidazione dei rimborsi | 1)Valorizzazione della motivazione nel rispetto delle disponibilità di bilancio<br>2) Esame delle domande di rimborso in ordine cronologico di arrivo al protocollo | Dirigente Settore Contabile | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. I riflessi nei confronti dei terzi sono elevati. I criteri di valutazione, di carattere temporale, sono di tutta evidenza, essendo determinati dall'ordine di arrivo al protocollo. Il rischio è stato ritenuto Moderato. |
| 6.2 | Recupero entrate tributarie | **Input:**<br>iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>1)Verifica della mancata riscossione<br><br>**Ouput:**<br>1) Emissione dell'avviso di recupero | Settore Contabile | Ritardo nei controlli con conseguente maturazione dei termini di prescrizione e/o di decadenza al fine di agevolare un particolare soggetto | 1)Report annuale sul recupero delle entrate<br>2) tracciabilità degli accessi sulla posizione di ogni singolo contribuente | Dirigente Settore Contabile | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio maggiore tuttavia si ritiene possa essere determinato piuttosto dalla quantità ed alto grado di complessità delle pratiche da trattare, anche alla luce delle frequenti modifiche normative. Rischio Medio |
| 6.3 | Recupero entrate tributarie | Input:<br>iniziativa d'ufficio<br>Attività:<br>1)Verifica della mancata riscossione<br>Ouput:<br>1) Emissione dell'avviso di recupero | Settore Contabile | Cancellazione dalla banca dati informatica da parte dell'utilizzatore del servizio | 1)Tracciabilità utilizzatori | Responsabile Settore Contabile | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici dispongono della banca dati tributaria, ma l'evidenza ed il tracciamento degli utilizzatori incaricati è altamente disincentivante rispetto al rischio in oggetto. Il livello di interesse verso l'esterno è sicuramente elevato, pertanto il rischio è da ritenersi Moderato |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVi COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 6.4 | Sgravi totali o parziali delle cartelle esattoriali /provvedimenti di accertamento | **Input:**<br>1)iniziativa di parte: presentazione dell'istanza di sgravio<br>**Attività:**<br>1) Verifica dei presupposti per lo sgravio<br>**Ouput:**<br>1) Concessione dello sgravio | Tutti i Settori | Mancata o carente verifica dei presupposti di fatto o di diritto che giustificano lo sgravio cartelle esattoriali / provvedimento di accertamento, al fine di favorire il richiedente | 1)Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune | Tutti i Dirigenti di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato. |
| 6.5 | Rateizzazione del pagamento dell'entrate (tributi, tariffe, sanzioni amministrative, costo di costruzione e OO.UU. ecc.) | **Input:**<br>1)iniziativa di parte: presentazione dell'istanza di rateizzazione<br>**Attività:**<br>1) Verifica dei presupposti per la rateizzazione<br>2) Concessione della rateizzazione<br>**Ouput:**<br>1) Controllo dei pagamenti delle rate | Tutti i Settori | Mancata o carente verifica dei presupposti di fatto, previsti dalla regolamentazione comunale che giustificano la rateizzazione, al fine di favorire il richiedente | 1)Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune | Tutti i Dirigenti di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato |
| 6.6 | Rateizzazione del pagamento dell'entrate (tributi, tariffe, sanzioni amministrative, ecc.) | **Input:**<br>1)iniziativa di parte: presentazione dell'istanza di rateizzazione<br>**Attività:**<br>1) Verifica dei presupposti per la rateizzazione<br>2) Concessione della rateizzazione<br>**Ouput:**<br>1) Controllo dei pagamenti delle rate | Tutti i Settori | Mancata decadenza dal beneficio della rateizzazione, nel caso di omesso pagamento di rate, così come previsto dal regolamento comunale | 1)Comunicazione ai Dirigenti di Settore ad opera della ragioneria, dei pagamenti ricevuti | Tutti i Responsabili di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato. |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVi COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 6.7 | Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali | **Input:**<br>iniziativa d'ufficio<br>1) Verifica della mancata riscossione<br>**Attività:**<br>1) Iscrizione al ruolo<br><br>**Ouput:**<br>1) Nel caso di mancato pagamento, avvio delle procedure cautelari | Tutti i settori | Esclusione dalla procedura di riscossione coattiva, al fine di favorire soggetti particolari | Consegna dei ruoli al concessionario incaricato alla riscossione coattiva | Tutti i Dirigenti di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato. |
| 6.8 | Accertamenti con adesione dei tributi locali | **Input:**<br>1)iniziativa di parte / d'ufficio<br>**Attività:**<br>1) Istruttoria entro i termini del procedimento<br>**Ouput:**<br>adesione e pagamento da parte del contribuente o rigetto della richiesta | Settore Contabile | Omessa verifica e controllo sulla correttezza dei pagamenti effettuati<br><br>omessa verifica per interesse di parte o violazione della normativa per favorire un determinato soggetto | 1)Puntuale applicazione degli atti regolamentari del comune.<br><br>2)Valorizzazione della motivazione | Dirigente Settore Contabile | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVi COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 6.9 | Liquidazione e pagamento fatture agli operatori economici affidatari di lavori, servizi, forniture | **Input:**<br>1)Ricezione della fattura<br>**Attività:**<br>1) Verifica dell'adempimento della prestazione<br>**Ouput:**<br>1) Liquidazione e pagamento | Tutti i Settori | Non rispetto delle scadenze di pagamento e dell'ordine cronologico del fatture ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario. Emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo. Emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico. Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste. Ritardata erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti. Liquidazione fatture senza adeguata verifica della prestazione. Sovrafatturazione o fatturazione di prestazioni non svolte. Pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente. | 1)Rispetto dei tempi di pagamento e dell'ordine cronologico secondo la protocollazione per la liquidazione<br><br>2)Acquisizione documentazione necessaria per effettuare il pagamento (DURC, etc.)<br><br>3)Procedura formalizzata che garantisca la tracciabilità delle fatture<br><br>4)Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di liquidazione | Tutti i Dirigenti di Settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Rischio moderato |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVi COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 6.10 | Gestione ordinaria della entrate | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria per introito delle somme dovute<br><br>**Ouput:**<br>1) accertamento dell'entrata e riscossione | Tutti Settori | Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi. Omessa approvazione dei ruoli<br><br>Mancato recupero di crediti<br><br>Omessa applicazione di sanzioni | 1)Formazione in materia dei dipendenti | Tutti i Dirigenti di settore | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato |
| 6.11 | Adempimenti fiscali | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>1) quantificazione e liquidazione<br><br>**Ouput**:<br>1) pagamento | Settore contabile | violazione di norme | 1)Formazione in materia del personale | Dirigente Settore Contabile | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-). |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVi COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 6.12 | Acquisto beni immobili e / o stipula locazioni passive | Input:<br>1) iniziativa d'ufficio<br>Attività:<br>1)Approfondita istruttoria sulle effettive esigenze dell'acquisto e/o della stipula della locazione passiva relativamente alla singola fattispecie<br>Ouput:<br>1)Decisione di precedere/non procedere all'acquisto o locazione | Settore Patrimonio | Superficiale analisi della sussistenza delle possibilità previste dalla legge per l'acquisto o la stipula della locazione.<br>Mancata e/o insufficiente motivazione per favore la parte cedente o locante<br>Non congruità del costo relativo all'acquisto e/o alla locazione passiva<br>Concessione, locazione o alienazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività<br><br>Fissazione di condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. | 1)Adeguate ed oggettive motivazioni delle esigenze dell'acquisto e/o della stipula della locazione<br><br>2)Acquisizione previa acquisizione del parere del responsabile finanziario | Dirigente Settore Patrimonio<br>Dirigente Settore Tecnico | Dall'entrata in vigore delle norme in oggetto. Monitoraggio finale annuale | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Rischio moderato |
| 6. 13 | Obbligo di pubblicazione dei beni immobili posseduti in proprietà o detenuti in locazione passiva o ceduti in locazione | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>1)istruttoria e acquisizione dei dati<br>**Ouput:**<br>Pubblicazione del dati relativi al patrimonio immobiliare: identificazione degli immobili posseduti e di quelli detenuti , nonché dei canoni di affitto versati e/o percepiti | Settore Contabile e Settore Tecnico | Mancata pubblicazione delle informazioni identificative degli immobili di proprietà , locati o detenuti in locazione passive al fine di occultarne la pubblicità per svantaggiare e/o avvantaggiare alcuni soggetti. | 1)Puntuale pubblicazione delle informazioni identificative del patrimonio immobiliare dell'ente, anche posseduto a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento o semplicemente detenuto. Pubblicazione altresì dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti allo scopo di consentire alla collettività di valutare il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, anche patrimoniali, nel perseguimento delle funzioni internazionali | Dirigente Settore Patrimonio | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVi COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 6.14 | Programmazione ed attuazione vendita beni immobili di proprietà comunale | **Input:**<br>1)Programmazione ed inserimento nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale<br>**Attività**:<br>1) perizia di stima eseguita da un soggetto interno o valutazione peritale asseverata eseguita da terzo all'ente.<br>2) Indizione bando di gara e successiva aggiudicazione nel rispetto del valore definito<br>**Ouput:**<br>Sottoscrizione contratto di vendita | Settore Tecnico | Mancanza e/o superficiale di programmazione relativa all'inserimento nel piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni<br>Mancata o non esatta valutazione periziale del bene<br>Valutazione effettuata non da un soggetto terzo<br>Mancata indizione bando di gara di evidenza pubblica selezione "pilotata" o sottostima del valore per interesse/utilità di uno o più commissari o soggetti esterni<br>Aggiudicazione del bene immobile effettuata con ribasso di oltre il 20% del valore periziato in seguito precedente gara andata deserta | 1)Puntuale programmazione relativa all'inserimento nel piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni.<br><br>2)Puntuale perizia di stima debitamente motivata eseguita da un soggetto interno o valutazione peritale asseverata eseguita da terzo all'ente.<br><br>3)Puntuale indizione gara ad evidenza pubblica<br><br>4)Aggiudicazione del bene immobile con ribasso motivato di non oltra il 20% del valore periziato in seguito precedente gara andata deserta<br><br>5) Conservazione in cassaforte delle offerte se con offerta in formato cartaceo | Responsabile Settore Tecnico | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | contratti di cessione di immobili comunali, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto |
| 6.15 | Stipendi del personale | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>1) quantificazione e liquidazione<br><br>**Ouput:**<br>1) pagamento | Settore contabile – Ufficio Personale | violazione di norme per favorire/danneggiare soggetti | 1)Procedura informatizzata del procedimento e tracciabilità risultante dalle timbrature delle presenze del personale | Responsabile Settore contabile | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso. |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVi COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 6.16 | Autorizzazione all'utilizzo di locali e strutture comunali | **Input:**<br>1)Ricezione istanza di parte<br><br>**Attività:**<br>1) Istruttoria entro i termini del procedimento<br><br>**Ouput:**<br>**1)**Autorizzazione o diniego | Settore Patrimonio Settore Istruzione, Cultura, Sport | Discrezionalità nell'applicazione dei criteri di utilizzo, al fine di favorire particolari soggetti.<br><br>Disparità di trattamento durante i periodi di propaganda elettorale | 1)Rispetto del numero di protocollazione nell'esame delle domande<br><br>2) Avviso preventivo per la assegnazione delle palestre scolastiche comunali (al di fuori dell'orario di utilizzo delle stesse) e degli altri spazi di proprietà comunali da porre a disposizione delle associazioni sportive e culturali locali per singola stagione | Dirigenti Settore Patrimonio Settore Istruzione, Cultura, Sport | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso. |
| 6.17 | Gestione dei contratti<br>-di manutenzione delle aree verdi/ strade e aree pubbliche/ immobili/edifici scolastici/ illuminazione pubblica/impianti sportivi/cimiteri/ segnaletica stradale/spurgo caditoie/rimozione neve;<br>- pulizia immobili comunali;<br>- gestione nido d'infanzia;<br>- gestione casa di riposo;<br>- gestione refezione scolastica; | **Input:**<br>1) affidamento del servizio<br><br>**Attività:**<br>1) Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto<br>2) gestione del contatto (eventuali contestazioni, penali, risoluzione,ecc);<br><br>**Ouput:**<br>Rilascio o diniego di collaudo/verifica di conformità/ certificato di regolare esecuzione; | Settore Tecnico e Settore Amministrativa | Mancato controllo per agevolare l'operatore economico, anche su pressione dello stesso, affinché le condizioni di esecuzione della prestazione vengano rimodulati in funzione delle sue esigenze e con alterazione delle condizioni contrattuali e della parità tra i soggetti concorrenti | Verifica delle condizioni di esecuzione delle prestazioni, con particolare riferimento alle migliorie offerte in sede di gara (OEV) ed all'applicazione di penali<br><br>Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo della prestazione | Dirigente Settore Tecnico e Dirigente Amministrativa | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Rischio alto |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVi COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 6.18 | Affidamento e gestione impianti sportivi | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio con bando pubblico<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria e valutazione delle domande<br><br>**Ouput:**<br>affidamento gestione | Settore Amministrativa | Se a rilevanza economica tramite procedura aperta/manifestazione di interesse; se non a rilevanza economica, affidamento diretto (in casi eccezionali motivati) o tramite selezioni a Associazioni sportive locali ai sensi dell'art. 5 c 2 e 3 LR 27/2006.<br><br>Selezione "pilotata" e omesso controllo dell'esecuzione del servizio | 1)Predeterminazione puntuale dei criteri, dei requisiti e delle condizioni di accesso;<br>2)attribuzione di punteggio in modo oggettivo;<br>3)esaustività e pregnanza della motivazione | Dirigente Settore Amministrativa | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato. |

# *Comune di CORTONA*
# *AREA DI RISCHIO – 7 GESTIONE DEL TERRITORIO*

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 7.1 | Piani attuativi di iniziativa privata | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br>**Attività:**<br>1)Fase della proposta di Piani attuativi da parte dei privati<br>2) Calcolo oneri<br>3) Individuazione opere di urbanizzazione e standard urbanistici<br>4) Fase di adozione / approvazione del piano attuativo di iniziativa privata<br>5) Fase di stipula convenzione urbanistica<br>6) Monetizzazione delle opere di urbanizzazione e degli standard urbanistici<br>7) Fase di esecuzione delle opere di urbanizzazione<br>8) Cessione delle opere di urbanizzazione e degli standard urbanistici<br>**Output:**<br>1)verbalizzazione incontri con soggetti attuatori<br>2) individuazione opere di urbanizzazione e standard urbanistici volti a soddisfare l'interesse pubblico ed a costi inferiori a quelli che l'ente sosterrebbe con l'esecuzione diretta<br>3) calcolo degli oneri e delle monetizzazioni<br>4) corretta predisposizione della convenzione urbanistica<br>5) certificato di collaudo | Dirigente Settore Urbanistica | Tutti i punti di allegato A | Tutti i punti di cui all'allegato B | Dirigente Settore Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Rischio alto |
| 7.2 | Permessi di costruire convenzionati | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1come per piani attuativi, senza stipula di convenzione, ma di atto unilaterale d'obbligo<br><br>**Output:**<br>1)come piano attuativo | Dirigente Settore Urbanistica | Tutti i punti di allegato A | Tutti i punti di cui all'allegato B | Dirigente Settore Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Rischio alto |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7.3 | Rilascio e Controllo dei titoli abilitativi edilizi:<br>-Permesso di Costruire<br>- SCIA<br>– CIL e CILA | Input:<br>1) iniziativa di parte<br><br>Attività:<br>1)Fase dell'assegnazione delle pratiche per l'istruttoria<br>2) istruttoria seguita da più soggetti istruttori, laddove in servizio nel rispetto dei tempi di legge<br>3) Fase della richiesta di integrazioni documentali<br>4)Fase del calcolo del contributo di costruzione<br>5) eventuale preavviso di diniego<br><br>Output:<br>1)Conclusione del procedimento con rilascio o diniego<br>2) fare del controllo della esecuzione dell'intervento | Dirigente Settore Urbanistica | Tutti i punti dell' allegato A | Tutti i punti di cui all'allegato B | Dirigente Settore Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. |
| 7.4 | Servizi di protezione civile | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio o su segnalazione di terzi<br><br>**Attività:**<br>1) gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature<br><br>**Output:**<br>1)gestione emergenza | Settore Protezione Civile e | violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte | Osservanza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 42 del Dlgs n.33/2013 | Dirigente Protezione Civile | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso. |
| 7.5 | Sicurezza ed ordine pubblico | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>1)gestione della Polizia locale<br>**Output:**<br>1)servizi di controllo e prevenzione | Settore Polizia Locale | violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio | Verbali da parte dei funzionari di Polizia Locale | Responsabile Polizia Municipale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso. |

*Comune di CORTONA*

# ALLEGATO A - AREA DI RISCHIO – 7 GESTIONE DEL TERRITORIO

**CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI**

1. mancanza di coerenza con il PRG, con il Regolamento edilizio e con la normativa in essere;
2. non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente;
3. eccesso di discrezionalità nei soggetti competenti al rilascio dei pareri al fine di agevolare il soggetto richiedente;
4. scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente;
5. omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale al fine di agevolare il richiedente;
6. non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare;
7. omessa verifica dei requisiti al fine di favorire un determinato soggetto;
8. mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabili dalla legge e/o mancata conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati;
9. mancata adozione del provvedimento entro i termini previsti;
10. non rispetto dei criteri di regolamentazione interna;
11. elementi di contiguità tra i tecnici comunali e i professionisti al fine di orientare le decisioni edilizie;
12. rischio di potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria;
13. disomogeneità delle valutazioni;
14. rischio di utilizzo della fase di richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di porre in essere pressioni per l'ottenimento di vantaggi indebiti;
15. rischi di omissioni o ritardi nello svolgimento delle attività di controllo;
16. definizione carente dei criteri per la selezione del campione per le pratiche soggette al controllo;
17. ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità'" al funzionario;
18. calcolo contributo di costruzione in misura inferiore rispetto al dovuto;
19. Eventuale individuazione di un'opera a scomputo come prioritaria, laddove essa sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;
20. Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterrebbe con l'esecuzione diretta;
21. Mancata vigilanza al fine di evitare realizzazione di opere di minor pregio causando danno all'ente, anche per successivi costi aggiuntivi di manutenzioni e/o riparazioni per vizi e difetti delle opere;
22. Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve eseguire le opere.

*Comune di CORTONA*

# ALLEGATO B - AREA DI RISCHIO – 7 GESTIONE DEL TERRITORIO

**MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

1. verifica attenta della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale;
2. esplicitazione dei doveri previsti dal codice di comportamento;
3. obbligo per il responsabile del procedimento di dichiarare preventivamente l'insussistenza di conflitti di interessi;
4. controlli a campione previsti in sede di controllo successivo sugli atti;
5. destinazione di un congruo numero di risorse umane in via prioritaria all'espletamento delle attività istruttorie;
6. monitoraggio delle cause di eventuali ritardi e/o non conclusione delle istruttorie nei tempi previsti;
7. procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze;
8. verbalizzazione degli incontri con gli operatori economici per i piani urbanistici attuativi;
9. predisposizione di modulistica unificata che comprenda check-list di tutto il necessario: documentazione, pareri, dati, requisiti, ecc.;
10. previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente dal privato costruttore le opere di urbanizzazione ed in merito alla cessione di area a standard;
11. calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari di Regione Marche e/o Camera di Commercio, con adeguato ribasso a tutela dell'interesse pubblico;
12. richiesta per tutte le opere ammesse a scomputo del progetto di fattibilità tecnica delle opere, ai sensi dell'art 1 comma 2 lett. E) del d.lgs. 50/2016 da porre a base di gara;
13. previsione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche in relazione ai tempi degli interventi;
14. Puntuale verifica della correttezza dell'esecuzione e del rispetto delle tempistiche delle opere da realizzarsi a carico dell'operatore economico;
15. Previsione in convenzione di adeguate polizze fideiussorie e di apposite misure sanzionatorie, nei casi di ritardata o mancata esecuzione delle opere, come il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti non ancora attuate;
16. Nomina del collaudatore effettuata dal comune con oneri a carico del privato, garantendo la terzietà del soggetto incaricato;
17. Segmentazioni delle attività, in modo da coinvolgere – laddove possibile – più soggetti nella trattazione di un processo nei termini riportati nel presente PTPCT.

# *Comune di CORTONA*
# *AREA DI RISCHIO – 8 INCARICHI E NOMINE*

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONI COMPLESSIVE | MOTIVAZIONI |
| 8.1 | Conferimento di incarichi di consulenza, ricerca e studio (art, 7 comma 6, d.lgs. 165/2001) | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>1) Rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi<br>2) Nell'ambito della determina di affido, verifica dei presupposti di legittimità<br>3) Nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative<br>4) Richiesta il parere all'organo di revisione<br>5) Pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico;<br>6) Nel caso di incarichi di consulenza superiori a € 5.000 effettuare la comunicazione alla Corte dei Conti<br>**Output:**<br>1)sottoscrizione contratto | Tutti i Settori | Mancata verifica della reale assenza (qualitativa e/o quantitativa) di professionalità interne all'ente allo scopo di agevolare soggetti particolari. Affidamento incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca "fiduciari" in assenza dei requisiti di legge e/o di regolamento | 1)Controllo preventivo dell'assenza di professionalità interne, in sede di redazione del programma degli incarichi<br>2) Assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del Dlgs 33/2013 | Segretario comunale o suo sostituto | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio Moderato |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONI COMPLESSIVE | MOTIVAZIONI |
| 8.2 | Conferimento di incarichi di consulenza, ricerca e studio (art, 7 comma 6 d.lgs. 165/2001) | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>1) Rilevazione del bisogno e inserimento nel programma degli incarichi<br>2) Nell'ambito della determina di affido, verifica dei presupposti di legittimità<br>3) Nell'ambito della determina di affido previsione di procedure comparative<br>4) Richiesta il parere all'organo di revisione<br>5) Pubblicazione sul sito web delle informazioni inerenti l'incarico<br>6) Nel caso di incarichi di consulenza superiori a € 5.000 effettuare la comunicazione alla Corte dei Conti<br>**Output:**<br>1)sottoscrizione contratto | Tutti i Settori | L'oggetto della prestazione non rientra tra le finalità istituzionali dell'ente, previste dall'ordinamento allo scopo di agevolare soggetti particolari | 1) Valorizzazione della motivazione del provvedimento di incarico<br>2)Attestazione scritta dell'insussistenza di conflitti di interesse da parte dell'incaricato | Dirigenti di tutti i Settori | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | L'affidamento di incarichi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti in danno di altri. L'instaurarsi di rapporti fiduciari inoltre, quand'anche scevri da interessi personali, potrebbero comportare elusioni del principio di rotazione. Rischio moderato |
| 8.3 | Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**:<br>Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità al momento del conferimento dell'atto di incarico<br>**Output**:<br>1) esito della verifica | Tutti i settori | Mancata richiesta di dichiarazione d'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità al fine di non rendere trasparente le situazioni esistenti;<br>Mancata richiesta all'incaricato del curriculum vitae e degli incarichi precedentemente assunti ancorché cessati, al fine di non rendere trasparente la situazione esistente;<br>Mancata acquisizione della dichiarazione di insussistenza di conflitti di interessi | 1) Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC approvate con Determinazione n.833 / 2016.<br>2)Puntuale acquisizione di autodichiarazione da parte del soggetto incaricato dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 | Dirigenti di tutti i Settori | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e riguarda requisiti facilmente verificabili all'interno dell'ufficio. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONI COMPLESSIVE | MOTIVAZIONI |
| 8. 4 | Controllo da parte del RPCT | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>Comunicazione del conferimento di un incarico in violazione delle norme del d.lgs. 39/2013<br><br>**Output:**<br>1) esito della verifica | RPTPC | Mancata attivazione dell'avvio del procedimento di accertamento sulla violazione delle disposizioni sulle inconferibilità / incompatibilità<br>Mancata dichiarazione della nullità dell'incarico e mancata applicazione delle misure sanzionatorie sull'organo che lo ha conferito | 1)Corretta e puntuale applicazione delle linee guida ANAC<br>2)Puntuale attivazione dell'avvio del procedimento di accertamento sulla violazione delle disposizioni sulle inconferibilità e/o incompatibilità, qualora emergano comportamenti irregolari. 3)Valutazione dell'elemento oggettivo, garantendo il contraddittorio con i responsabili interessati. 4)Fissazione di termine per eventuali controdeduzioni | Il RPCT | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il rischio viene ritenuto molto basso dal momento che l'incaricato presenta la dichiarazione e l'ufficio personale procede alle verifiche (Molto basso) |

# *Comune di CORTONA*
# *AREA DI RISCHIO – 9 PIANIFICAZIONE URBANISTICA*

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | APPLICAZIONE TIPOLOGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONI COMPLESSIVE | MOTIVAZIONI |
| 9.1 | Piano Regolatore Generale<br><br>Fase di Redazione del Piano Regolatore Generale in attuazione della L.R.T. | **Input:**<br>1) indirizzi dell'organo politico<br><br>**Attività:**<br>1)istruttoria e predisposizione del piano<br><br>**Output:**<br>1)proposta di PRG | Organo Politico di Competenza<br><br>Dirigente Settore Urbanistica | Rischio di potenzionale condizionamento esterno<br>Disomogeneità delle valutazioni<br>Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati | 1)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PRG<br>2)Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato<br>3)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PRG adottato<br>4) Assolvimento obblighi di pubblicazione ex art. 39 del Dlgs n. 33/2013 | Dirigente Settore Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A+ | La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto |
| 9.2 | Piano Regolatore Generale<br><br>Fase di Pubblicazione della proposta di Piano Regolatore Generale e raccolta delle osservazioni | **Input:**<br>1) avvisi pubblici sul sito istituzionale, Burt, stampa locale e nazionale<br><br>**Attività:**<br>1)raccolta osservazioni<br>2) esame osservazioni<br><br>**Output:**<br>1) decisione in ordine all'accoglimento/ parziale accoglimento/rigetto/ parziale rigetto delle osservazioni | Dirigente Settore Urbanistica | Rischio di potenziale condizionamento esterno<br>Disomogeneità delle valutazioni<br>Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati | 1)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PRG<br>2)Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato<br>3)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PRG adottato. | Dirigente Settore Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A+ | La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | APPLICAZIONE TIPOLOGIA | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONI COMPLESSIVE | MOTIVAZIONI |
| 9.3 | Piano del Governo del Territorio<br><br>Fase di adozione - approvazione del Piano di Governo del territorio | **Input:**<br>1) indirizzi dell'organo politico<br><br>**Attività:**<br>1)istruttoria e predisposizione della documentazione occorrente<br><br>**Output:**<br>proposta di deliberazione e relativi allegati | Dirigente Settore Urbanistica | Rischio di potenziale condizionamento esterno<br>Disomogeneità delle valutazioni<br>Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati | 1)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di PGT<br>2)Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni al piano adottato<br>3)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi PGT approvato | Dirigente Settore Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A+ | La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto |
| 9.4 | Piano Regolatore Generale<br>Fase di adozione - approvazione del Piano di Governo del territorio. Concorso di Regione, Provincia, Altri Enti coinvolti al procedimento di approvazione | **Input:**<br>1) trasmissione agli enti coinvolti nel procedimento<br><br>**Attività:**<br>1)ricezione ed esame delle osservazioni e apporti collaborativi da parte degli enti<br>2)predisposizione controdeduzioni o proposte di accoglimento o accoglimento parziale, ecc.<br>3) obbligo di rispetto del PPAR e del PTCP laddove prevalenti<br><br>**Output:**<br>proposta di deliberazione e relativi allegati | Resp Settore Urbanistica | Rischio di potenziale condizionamento esterno<br>Disomogeneità delle valutazioni<br>Irragionevolezza delle decisioni per favorire soggetti privati | 1)Verifica dell'invio della documentazione ai soggetti da consultare obbligatoriamente | Dirigenti Settore Urbanistica | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A+ | La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto |
| 9.5 | Approvazione varianti puntuali al Piano Regolatore Generale | Procedimento come sopra sintetizzato | Settore Urbanistica – Edilizia – Suap e Commercio | Oltre ai rischi relativi a quanto sopra:<br>Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori Sottostima del maggior valore generato dalla variante | 1)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla proposta di variante del PRG<br>2)Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata<br>3)Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla variante del PRG approvata | Dirigente Settore Urbanistica – Edilizia – Suap e Commercio | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A+ | La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità. Rischio molto alto |

## *Comune di CORTONA*

## *AREA DI RISCHIO – 10 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO*

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 10.1 | Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica | **Input:**<br>1) Ricezione istanza<br>**Attività:**<br>1) Istruttoria del procedimento<br>**Output:**<br>1) Eventuale assegnazione | Settore Amministrativa | Omissione controlli della situazione economica in fase di assegnazione dell'alloggio, al fine di favorire determinati soggetti | 1)informatizzazione della procedura<br>2)dichiarazione insussistenza conflitti di interesse da parte dei membri della Commissione<br>3)puntuale verifica situazione reddituale dei richiedenti | Dirigente Settore Amministrativa | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato |
| 10.2 | Decadenza e revoca alloggi di edilizia residenziale pubblica | **Input:**<br>1) istanza d'ufficio<br>**Attività:**<br>1) Istruttoria del procedimento<br>**Output:**<br>1) Eventuale decadenza | Settore Amministrativa | Mancata verifica sulla sussistenza di circostanze che comportano la decadenza | 1)Verifica biennale dei requisiti di permanenza (Servizio Servizi Sociali anche per provvedimento di decadenza)<br>2)Verifica morosità (Arezzo Casa spa) | Dirigente Settore Amministrativa | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato |
| 10.3 | Concessione di contributi ad associazioni o enti | **Input**:<br>1) pubblicazione avviso pubblico/ Ricezione istanza di cooperazione o collaborazione<br>**Attività:**<br>1) ricezione istanze<br>2)Istruttoria del procedimento<br>**Output:**<br>1) pubblicazione graduatoria /Eventuale adesione proposta di cooperazione o collaborazione | Tutti i Settori | Insufficiente trasparenza nell'attribuzione e nella quantificazione dei contributi. | 1)Puntuale applicazione del regolamento comunale per erogazione di contributi.<br>2)Predisposizione di una modulistica chiara disponibile sul sito istituzionale sulle modalità di accesso ai contributi 3)Assolvimento obblighi di pubblicazione ai sensi del Dlgs n. 33/2013 | Tutti i Dirigenti | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio moderato |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 10.4 | Erogazione contributo Regione Toscana per superamento barriere architettonich e | **Input:**<br>1)domanda dell'interessato<br><br>**Attività:**<br><br>1)esame da parte dell'ufficio, nel rispetto della normativa vigente<br><br>**Output:**<br>1)accoglimento/rigetto della domanda | Settore Tecnico | Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto. Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento<br>Erogazione di contributi in assenza dei requisiti al fine di agevolare il soggetto richiedente. | Assolvimento obblighi di pubblicazione ex dlgs 33/2013 | Dirigente Settore Tecnico | Dall'approvazione del PTPCT.<br><br>Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato |
| 10.5 | Procedura di riscatto delle aree da diritto di superficie in proprietà | **Input:**<br>1) Ricezione richiesta<br>**Attività:**<br>1) Valutazione tecnica della richiesta<br>**Output:**<br>1) Emanazione del provvedimento entro i termini del procedimento | Settore Tecnico | Scarsa valutazione del valore del riscatto al fine di agevolare il richiedente. Mancata adozione del provvedimento entro i termini previsti. | 1)Valutazione attenta della documentazione presentata e predisposta per il provvedimento finale<br>2) Rispetto della normativa di settore | Responsabile Settore Tecnico | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio alto. |
| 10.6 | Procedure espropriative e/o acquisizione bonaria e/o acquisizione sanante | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>1) Avvio procedura nei termini e secondo le modalità previste dalla legge 2) Emanazione atti rispettando il principio della trasparenza e della L.241/90 e s.m.i. 3) Tentativo accordo bonario 4) Immissione nel possesso 5) Esatta quantificazione dell'indennità di esproprio con contestuale deposito presso la Cassa DDPP 6) emissione decreto di esproprio<br>**Output:**<br>1)trascrizione del decreto di esproprio e atti connessi. | Settore Segreteria Generale | Mancato rispetto dei termini e delle modalità previste dalla Legge Mancata trasparenza al fine di evitare possibilità di presentare controdeduzioni da parte del contro interessato. Sopravalutazione delle indennità di esproprio durante l'accordo bonario al fine di avvantaggiare l'espropriando.Dilazione immotivata o non rispetto dei termini di esproprio al fine di avallare lo stallo della conduzione dell'operazione. | Scrupolosa verifica e tracciatura del procedimento | Dirigente Segreteria Generale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato. |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 10.7 | Attestazione di agibilità | **Input:**<br>1) Ricezione istanza<br>**Attività:**<br>1) Valutazione tecnica della istanza<br>**Output:**<br>archiviazione | Settore Edilizia | Scarsa valutazione tecnica della documentazione presentata al fine di agevolare il richiedente<br><br>Omessa verifica delle autocertificazioni secondo le modalità previste dal regolamento comunale, al fine di agevolare il richiedente<br><br>Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge<br><br>Punti 2-3-4-5-6-7-8-9-10-12-13-14-15-16-17 dell'allegato A | 1)Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo | Dirigente Settore Edilizia | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato. |
| 10.8 | Rilascio dell'idoneità alloggiativa | **Input:**<br>1) Ricezione istanza<br>**Attività:**<br>1) istruttoria ed eventuale sopralluogo per la verifica dei requisiti<br>**Output:**<br>1) Rilascio del certificato | Settore Edilizia | Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge Alterazione della concorrenza<br>Discrezionalità nell'intervenire<br>Disomogeneità delle valutazioni<br>Non rispetto delle scadenze Temporali<br>Omissione del sopralluogo al fine di rilasciare l'idoneità per un alloggio che non ha i requisiti per agevolare il richiedente<br>Non rispetto dell'ordine cronologico delle richieste al fine di favorire un soggetto particolare | 1)Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo 2)Istruzione agli operatori per fornire risposte ai cittadini - per prevenire rischi di alterazione della concorrenza (es: professionisti abilitati)<br>3)Criteri per l'effettuazione dei controlli<br>4) registro per i verbali dei sopralluoghi<br>5)Monitoraggio dei tempi di evasione | Dirigente Settore Edilizia | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato. |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 10.9 | Autorizzazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante | **Input:**<br>1) Ricezione istanza<br>**Attività:**<br>1) Istruttoria entro i termini del procedimento<br>**Output:**<br>1) Rilascio del provvedimento | Settore SUAP | Omessa verifica dei requisiti, al fine di favorire un determinato soggetto<br>Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge. | 1)Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo<br>2)Istruzione agli operatori<br>3)Evasione delle richieste secondo l'ordine cronologico di arrivo al protocollo | Dirigente SUAP | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato. |
| 10.10 | Rilascio autorizzazione per insegna pubblicitaria | **Input:**<br>1) Ricezione istanza<br>**Attività:**<br>1) istruttoria e Acquisizione eventuali pareri<br>**Output:**<br>1) Rilascio del provvedimento/diniego | Il servizio è in gestione associata con il SUAP | Accordi collusivi per rilascio titolo autorizzativo senza i previsti requisiti di legge.<br>Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente | 1)Utilizzo check list che predetermina i requisiti della domanda e dei documenti a corredo | Il servizio è in gestione associata con SUAP | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | |
| 10.11 | iscrizione servizi scolastici a domanda individuale (mensa, pre-scuola,trasporto, etc) | **Input:**<br>1) Ricezione iscrizione<br>**Attività:**<br>1)Puntuale creazione della anagrafica della banca dati degli utenti dei servizi a domanda individuale 2)Verifica puntuale dei flussi riferiti all'accertamento ed al recupero dei pagamenti3)Puntuale applicazione dei provvedimenti di riduzione delle tariffe ove dovuti4)Puntuale emissione dei provvedimenti finalizzati all'accertamento ed al recupero delle somme dovute<br>**Output:**<br>1) erogazione del servizio e creazione anagrafica per la fatturazione | Settore Amministrativa | Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità<br><br>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | 1)Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso<br><br>2)Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio<br><br>3)supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti<br><br>4)Rispetto dell'ordine cronologico<br><br>5) distinzione tra chi effettua l'istruttoria e chi firma il provvedimento | Dirigente Settore Amministrativa | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Il livello di rischio è basso in quanto tutti gli utenti sono informati ed il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Rischio basso |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 10.12 | Iscrizione all'asilo nido | **Input:**<br>1) Ricezione iscrizione<br>**Attività:**<br>2) Istruttoria graduatoria tenendo presente i criteri cronologici e/o stabiliti espressamente dal provvedimento disciplinante il servizio<br>3) Accesso al servizio<br>**Output:**<br>1) erogazione del servizio e creazione anagrafica per la fatturazione | Settore Amministrativa | Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità<br><br>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | 1)Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso<br><br>2)Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio<br><br>3)puntuali controlli dei requisiti<br><br>4)Rispetto dell'ordine cronologico<br><br>5) distinzione tra chi effettua l'istruttoria e chi firma il provvedimento | Dirigente Settore Amministrativa | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Il processo ha limitati margini di discrezionalità, salvo che per i casi di fragilità sociale o d problematiche legate alla disabiltà. Rischio basso. |
| 10.13 | Interventi di tutela minori | Input:<br>1)segnalazione da terzi o accesso spontaneo<br><br>Attività:<br><br>1)valutazioni tecniche<br><br>Output:<br>1)eventuale presa in carico/attivazione di interventi sociali | Settore Amministrativa - Servizi Sociali | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste | 1)Carta dei servizi sociali<br><br>2)Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli delle valutazioni<br><br>3)Coinvolgimento di più figure professionali | Dirigente Settore Amministrativa - Servizi Sociali | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio alto |
| 10.14 | Servizi per disabili | Input:<br>1)domanda dell'interessato / segnalazione di terzi<br><br>Attività:<br><br>1)elaborazione di un progetto individualizzato da parte dell' assistente sociale<br><br>Output:<br>1)eventuale attivazione di servizi o interventi sociali | Settore Amministrativa - Servizi Sociali | Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità<br><br>Disomogeneità delle valutazioni<br><br>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | 1)Carta dei servizi sociali<br><br>2)Documentazione necessaria per l'attivazione del servizio<br><br>3)Utilizzo griglie elaborate per la valutazione delle istanze | Dirigente Settore Amministrativa - Servizi Sociali | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio alto |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 10.15 | Servizi assistenziali e socio sanitari per anziani (assistenza domiciliare) | Input:<br>1)domanda dell'interessato<br><br>Attività:<br><br>1)esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente nel rispetto della normativa vigente<br>2) valutazione del bisogno da parte dell'assistente sociale<br><br>Output:<br>1)accoglimento/rigetto della domanda | Settore Amministrativa - Servizi Sociali | Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità<br><br>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | 1)Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso<br><br>2)Carta dei servizi sociali<br><br>3)Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio<br><br>4)Supporti operativi per l'effettuazione della valutazione del bisogno | Dirigente Settore Amministrativa - Servizi Sociali | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio basso |
| 10.16 | Erogazione contributi a famiglie e persone in situazione di fragilità economica e sociale | **Input:**<br>1)domanda dell'interessato<br><br>**Attività:**<br><br>1)esame da parte delle commissione di valutazione formata dalle assistenti sociali<br><br>**Output:**<br>1)accoglimento/rigetto della domanda di contributo | Settore Amministrativa-Servizi Sociali | Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità<br><br>Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | 1)Pubblicazione informazioni sulle opportunità e sulle modalità di accesso<br><br>2)Carta dei servizi sociali<br><br>3)Documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio<br><br>4)Utilizzo griglie elaborate per la valutazione delle istanze – relazione assistente sociale<br><br>5)Supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti<br><br>6)Intervento di più operatori nella valutazione | Dirigente Settore Amministrativa - Servizi Sociali | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | La materia presenta elementi di particolare delicatezza ed ampi margini di discrezionalità tecnica pluridisciplinare. Rischio moderato |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 10.17 | SCIA avvio modifica subingresso/ cessazione attività produttiva commerciale | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)Conclusione del procedimento con relazione finale | Settore SUAP | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze Temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Dirigente SUAP | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato |
| 10.18 | SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)Conclusione del procedimento con relazione finale | Settore SUAP | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze Temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Dirigente Servizio SUAP | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio moderato |
| 10.19 | SCIA avvio modifica subingresso cessazione commercio su aree pubbliche in forma itinerante | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)Conclusione del procedimento con relazione finale | Settore SUAP | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze Temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Dirigente Servizio SUAP | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio basso. |
| 10.20 | SCIA avvio modifica subingresso cessazione medie/grandi strutture commerciali | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)Conclusione del procedimento | Settore SUAP | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze Temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Dirigente Servizio SUAP | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura). Rischio moderato |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 10.21 | SCIA manifestazione temporanea e sagre e cessioni a fini solidaristici | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)autorizzazione/diniego | Settore SUAP | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze Temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Dirigente Servizio SUAP | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto basso. |
| 10.22 | Autorizzazione unica ambientale (AUA) | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)autorizzazione/diniego | Settore Tecnico | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze Temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Dirigente Settore Tecnico | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Rischio alto. |
| 10.23 | Autorizzazione alla deroga ai limiti acustici nei cantieri edili pubblici e cantieri privati, per manifestazioni e per attività produttive | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)autorizzazione/diniego | Settore SUAP | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze Temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Dirigente Settore Tecnico | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. , il rischio è stato ritenuto Moderato. |
| 10.24 | Autorizzazione manomissione suolo pubblico | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento<br><br>**Output:**<br>1)autorizzazione/diniego | Settore Tecnico | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Dirigente di Settore tecnico | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato. |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 10.25 | Autorizzazione occupazione permanente suolo pubblico Esercizi pubblici | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria e acquisizione eventuali pareri entro i termini del procedimento<br><br>**Output:**<br>1)autorizzazione/diniego | Settore SUAP | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze Temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Dirigente Servizio SUAP | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato. |
| 10.26 | Autorizzazione occupazione temporanea suolo pubblico | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)autorizzazione/diniego | Settore SUAP | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze Temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Responsabili settore tecnico e responsabile settore amministrativo | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Moderato. |
| 10.27 | Autorizzazioni artt 68 e 69 TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.) | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)autorizzazione/diniego | Settore Givernance | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze Temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Responsabile Settore Amministrativa | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio alto. |
| 10.28 | Contrassegno ZTL | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1)autorizzazione/diniego | Settore Polizia Municipale | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste<br><br>Non rispetto delle scadenze temporali | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche<br><br>2)Griglie per la valutazione delle istanze<br><br>3)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze | Responsabile Settore Polizia Municipale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso. |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 10.29 | Gestione delle sepolture, dei loculi e delle tombe | **Input:**<br>1) iniziativa di parte<br><br>**Attività:**<br>1)esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente<br><br>**Output:**<br>1)assegnazione della sepoltura | Settore Tecnico | Il servizio è gestito dalla Società in house Cortona Sviluppo srl | | | | | |
| 10.30 | Procedimenti di esumazione ed estumulazione | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività:**<br>selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione<br><br>**Output:**<br>1)disponibilità di sepolture presso i cimiteri | Settore Tecnico | Il servizio è gestito dalla Società in house Cortona Sviluppo srl | | | | | |
| 10.31 | Rilascio di patrocini onerosi | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br>2)esame e istruttoria<br><br>**Ouput**<br>3)provvedimenti previsti dall'ordinamento | Settore Amministrativa | violazione delle norme per interesse di parte | 1)Valorizzazione della motivazione<br>2)Osservanza della normativa in materia di trasparenza ex DLgs 33/2013 | Dirigente Settore Governace | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | A | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto alto (A). |

## *Comune di CORTONA*

## *AREA DI RISCHIO – 11 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO*

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 11. 1 | Iscrizione anagrafica | **Input:**<br>1)Ricezione richiesta<br>**Attività:**<br>1) istruttoria<br><br>**Output:**<br>1) Iscrizione anagrafica o diniego | Settore Amministrativo – Demografici<br><br>Settore Polizia Locale | Interpretazione indebita delle norme<br>Abuso nell'adozione di un provvedimento al fine di favorire determinati soggetti<br>Alterazione corretto svolgimento istruttoria<br>Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti | 1)Verifica attenta della documentazione presentata<br><br>2)Verifica a campione autocertificazioni presentate<br><br>3)Trattamento informatizzato degli accertamenti da parte della Polizia Locale | Dirigente Settore Segreteria Generale e Demografici | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Il rischio è stato ritenuto basso. |
| 11.2 | Rilascio contrassegno invalidi | **Input:**<br>1)domanda dell'interessato<br><br>**Attività:**<br><br>1)istruttoria entro i termini del procedimento<br><br>**Output:**<br>1)accoglimento/rigetto della domanda | Settore Polizia Municipale | Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente | 1)Predisposizione check list che predetermina i contenuti della domanda e della documentazione a corredo.<br><br>2)Verifica dei deceduti per richiesta restituzione contrassegno | Responsabile Settore Polizia Municipale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B). |
| 11.3 | Rilascio autorizzazione per passo carraio | **Input:**<br>1) Ricezione istanza<br>**Attività**<br>1) Istruttoria entro i termini del procedimento<br>**Ouput**<br>1)rilascio dell'autorizzazione | Settore Polizia Municipale | Non corretta verifica dei presupposti di fatto e di diritto legittimanti l'adozione del provvedimento al fine di agevolare il soggetto richiedente<br><br>ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario | Rispetto ordine cronologico delle domande<br>Corretta verifica dei presupposti | Responsabile Settore Polizia Municipale | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B). |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 11.4- | Assegnazione numerazione civica | -**Input:**<br>1) Ricezione istanza<br>**Attività:**<br>1) Istruttoria entro i termini del procedimento<br>**Ouput:**<br>1)assegnazione numerazione | Settore Demografici | Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario | 1)Rispetto ordine cronologico<br>2)Corretta verifica dei presupposti | Dirigente Settore Segreteria Generale e Demografici | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B). |
| 11.5- | Attribuzione numero di matricola ascensori | -**Input:**<br>1) Ricezione istanza<br>**Attività;**<br>1) Istruttoria entro i termini del procedimento<br>**Ouput:**<br>1)assegnazione numerazione | Settore Tecnico | ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario | 1)Rispetto ordine cronologico<br>2)Corretta verifica dei presupposti<br><br>Punti 1-2-3-4-5-6-7-9 dell'allegato B | Dirigente Settore Tecnico | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B). |
| 11.6 | Pratiche anagrafiche e di stato civile | **Input:**<br>1)domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br>1)esame da parte dell'ufficio<br><br>**Ouput**<br><br>1)iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc. | Settore Segreteria Generale e Demografici | ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e degli atti | Dirigente Settore Segreteria Generale e Demografici | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B). |
| 11.7 | Certificazioni anagrafiche e di stato civile | **Input:**<br>1)domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br>1)esame da parte dell'ufficio<br><br>**Ouput**<br>1)rilascio del certificato | Settore DEC | ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e degli atti | Dirigente DEC | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B). |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 11.8 | atti di nascita, morte e matrimonio | **Input:**<br>1)domanda dell'interessato /iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br>1)istruttoria<br><br>**Ouput**<br>1)atto di stato civile | Settore Segreteria Generale e Demografici | ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario | 1)Documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche.<br>Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e degli atti | Dirigente Settore Segreteria Generale e Demografici | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B). |
| 11.9 | Rilascio di documenti di identità | **Input:**<br>1)domanda dell'interessato<br><br>**Attività**<br>1)esame da parte dell'ufficio<br><br>**Ouput**<br>1)rilascio del documento | Settore DEC | ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento | Dirigente DEC | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B). |
| 11.10 | Gestione della leva | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br>1)esame e istruttoria<br><br>**Ouput**<br>1)provvedimenti previsti dall'ordinamento | Settore Segreteria Generale e Demografici | violazione delle norme per interesse di parte | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento | Dirigente Settore Segreteria Generale e Demografici | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B). |
| 11.11 | Consultazioni elettorali | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br>1)esame e istruttoria<br><br>**Ouput**<br>1)provvedimenti previsti dall'ordinamento | Settore Segreteria Generale e Demografici | violazione delle norme per interesse di parte | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento | Dirigente Settore Segreteria Generale e Demografici | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B). |

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETTORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 11.12 | Gestione dell'elettorato | **Input:**<br>**1)**iniziativa d'ufficio<br><br>**Attività**<br>1)esame e istruttoria<br><br>**Ouput**<br>1))provvedimenti previsti dall'ordinamento | Settore Segreteria Generale e Demografici | violazione delle norme per interesse di parte | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento | Dirigente Settore Segreteria Generale e Demografici | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B). |
| 11.13 | riconoscimento cittadinanza italiana | **Input:**<br>1)domanda dell'interessato<br><br>**Attività**<br>1)istruttoria<br><br>**Ouput**<br>1)riconoscimento /diniego della cittadinanza | Settore Segreteria Generale e Demografici | Elusione delle norme che regolano il procedimento relativo al riconoscimento della cittadinanza e conseguente trascrizione nei registri di cittadinanza | 1)Rispetto dell'ordine cronologico. Eventuale procedura di anticipo del giuramento esaustivamente motivata in relazione alla sua occasionalità deciso dal Sindaco su proposta del Responsabile di Settore | Dirigente Settore Segreteria Generale e Demografici | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | M | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Moderato. |

# *Comune di CORTONA*
# *AREA DI RISCHIO – 12 ALTRI SERVIZI*

| RIF. PROCESSO | PROCESSO | FASI DEL PROCESSO | SETORI ORGANIZZATIVI COINVOLTI | CATALOGO DEI PRINCIPALI RISCHI | MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO | RESPONSABILE DELLE MISURE | TEMPI DI ATTUAZIONE | ANALISI DEL RISCHIO | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | VALUTAZIONE COMPLESSIVA | MOTIVAZIONI |
| 12.1 | Gestione del protocollo | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>2)registrazione della posta in entrate e in uscita<br>**Output:**<br>3)registrazione di protocollo | Settore Amministrativa per protocollazione in entrata e tutti i settori per protocollazione in uscita | Ingiustificata dilatazione dei tempi | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento | Dirigenti tutti i Settori | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-). |
| 12.2 | Funzionamento degli organi collegiali | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>1) convocazione, riunione, deliberazione<br>**Output:**<br>1)verbale sottoscritto e pubblicato | Settore Segreteria Generale e Demografici | violazione delle norme per interesse di parte | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento<br>2)Rispetto della normativa vigente e formazione del personale | Dirigente Settore Segreteria Generale e Demografici | Misure di trattamento del rischio già in attuazione. | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-). |
| 12.3 | Istruttoria delle deliberazioni | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>1)istruttoria, pareri, stesura del provvedimento<br>**Output:**<br>1)proposta di provvedimento | Tutti i Settori | violazione delle norme procedurali | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento | Dirigenti tutti i Settori | Misure di trattamento del rischio già in attuazione. | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-). |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12.4 | Pubblicazione delle deliberazioni | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>2)ricezione / individuazione del provvedimento<br>**Output:**<br>3)pubblicazione | Settore Segreteria Generale e Demografici | violazione delle norme procedurali | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento | Dirigente Settore Segreteria Generale e Demografici | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-). |
| 12.5 | Accesso agli atti, accesso civico | **Input:**<br>1)domanda di parte<br>**Attività:**<br>2)istruttoria<br>**Output:**<br>3) provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto | Tutti i Settori | violazione di norme per interesse/utilità<br>Non rispetto delle scadenze temporali<br>Violazione della privacy<br>Istruzioni operative | 1)Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione<br>2) Istruzioni operative per evitare violazione della privacy | Dirigenti tutti i Settori | Entro l'anno 2023 è previsto l'adozione del Regolamento sugli accessi e l'istituzione del registro dell'accesso civico | B | Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Basso. |
| 12.6 | Gestione dell'archivio corrente e di deposito | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>2)archiviazione dei documenti secondo normativa<br>**Output:**<br>3)archiviazione | Tutti i Settori | violazione di norme procedurali, anche interne<br>Diffusione di notizie e informazioni riservate a persone che non ne hanno titolo | 1)Registrazione cronologico degli accessi all'archivio | Dirigenti tutti Settori | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-). |
| 12.7 | Gestione dell'archivio storico | **Input:**<br>1)iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>2)archiviazione dei documenti secondo normativa<br>**Output:**<br>3)archiviazione | Settore Amministrativa | violazione di norme procedurali, anche interne<br>Diffusione di notizie e informazioni riservate a persone che non ne hanno titolo | 1)Registrazione cronologico degli accessi all'archivio | Dirigente Settore Amministrativa | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-). |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12.8 | Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi | **Input:**<br>iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>istruttoria, pareri, stesura del provvedimento<br>**Output:**<br>provvedimento sottoscritto e pubblicato | Tutti i Settori | violazione delle norme per interesse di parte | 1)Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità del procedimento | Dirigenti tutti i Settori | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B- | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-). |
| 12.9 | servizi di gestione biblioteca | **Input:**<br>1) iniziativa d'ufficio<br>**Attività:**<br>1)gestione in economia<br>**Output:**<br>1)erogazione del servizio | Settore Amministrativo – Servizio Cultura e Turismo | violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità | 1)I processi sono standardizzati e definiti a livello sovraccomunale dal Sistema Bibliotecario | Responsabile Settore Amministrativo | Misure di trattamento del rischio già in attuazione | B | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) |

## Totale dei processi a rischio mappati = n. 193

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Area 1 = 12 | Area 2 = 4 | Area 3 = 77 | Area 4 = 13 | Area 5 = 2 | Area 6 = 18 |
| Area 7 = 5 | Area 8 = 4 | Area 9 = 5 | Area 10 = 31 | Area 11 = 13 | Area 12 = 9 |